ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. .. con edizione del lunedì L. 18,50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... «Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione ... Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali ... Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. ... Necrologie ... Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà ... L. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 83-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 1° Gennaio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-51 — Redazione 73-55 — Amministrazione 73-51 — Pubblicità 83-44 - Nuova Serie N. 5304

La tragicommedia del non intervento

Consultazioni di von Neurath con gli Ambasciatori d'Italia, d'Inghilterra e di Francia - L'abbozzo della risposta tedesca sarebbe pronto - Scalmane della stampa parigina

LONDRA, 31

...ttavamo ieri sera la ...ità che, prima di consegnare la sua risposta alla nota ...britannica sui volontari ...in Spagna, la Germania ...dei contatti con i Governi di Londra e di Parigi per ... non solo sugli eventi ... sviluppi della situazione ... tutto un compromesso ... alleviare l'attuale tensione ...ana.

I colloqui di Berlino

...odierno agli Ambasciatori britannico e francese ... col Ministro degli Esteri tedesco barone von Neurath probabilmente è in relazione ... quanto abbiamo scritto ... a noi possa andare ... oltre nelle considerazioni ... nessuna informazione ufficiale ... stata diramata sul contenuto del colloquio di Berlino ... segnalare il fatto ... Governo tedesco, prima di ...dere, ha tenuto ad avere ... contatti preliminari con ... sori della nota sui volontari.

...proposito ecco quanto ... da Berlino agenzia ...:

«Non si attende alcuna informazione sulla visita, ma nei circoli politici bene informati ... che essa sia in connessione con la prossima risposta ... alle proposte anglo... di impedire l'afflusso di volontari in Spagna, ... della risposta tedesca ... abbozzo della risposta tedesca ... pronto: restano solo da fissare alcuni punti ed è per questo che il Ministro degli Esteri di Berlino si tiene in continuo contatto con quello di Roma.

I circoli politici sono convinti che il disegno della risposta sarà comunicato oggi agli Ambasciatori di Granbretagna e Francia.

Il Cancelliere Hitler è partito da Berlino per il villino di Berchtesgaden per riprendere le ... del nuovo anno».

I giornali e anche i circoli politici di Londra non sanno aggiungere molto all'informazione dell'agenzia *Reuter*.

Lo *Star* stasera pubblica:

«Si crede che la Germania risponderà alla domanda anglo-francese circa il fermo ai volontari per la Spagna, se non siano fatte delle concessioni ... cooperare ad impedire l'aiuto straniero alla Spagna, e per ... l'attuale tensione generale in Europa».

Personaggi di nostra conoscenza

E' da notare che il nero pessimismo di una settimana fa si è in gran parte dissipato in questi ...oli, anche perchè non si dà ... incondizionato credito agli ...rismi della stampa francese ... la situazione attuale e specialmente sui rapporti fra l'Italia e la Germania.

Questi rapporti tendenziosi sono gli stessi, con gli stessi giornalisti, che condussero da Parigi la campagna contro l'Italia durante la guerra abissina e ora, con altrettanta malafede, vogliono far credere che l'Italia è del tutto al servizio della Germania e che questa può trattare il Governo di Roma con alterigia, ordini e minacce, tanto che l'Italia penserebbe a rompere il cosiddetto giogo tedesco.

La stampa inglese che da tre ... è rientrata nel riserbo ... la situazione interna ed estera della Germania, certo per consiglio del Foreign Office, ... a riportare le scalmane parigine senza alcun commento. Il *News Chronicle* attribuisce alla Germania un disegno non ancora prospettato. Il giornale ricorda che gli articoli dal 141 al 146 del Trattato di Versaglia impongono alla Germania un'umiliante rinuncia a tutti i suoi interessi e alle sue aspirazioni nel Mediterraneo e specialmente sul Marocco, poi aggiunge che ora, attraverso la guerra civile in Spagna, la Germania cerca la sua ... contro le clausole di ... trattato, prendendo sotto ... controllo il Marocco spagnolo.

La penetrazione germanica nel Marocco spagnolo — scrive — continuerà se il Generale ... vincerà, ed essa avrà consenso del nuovo Governo spagnolo.

...continuerà se il Cancelliere ... ha lo scopo di far abolire gli articoli dal 141 al 146 del Trattato di Versaglia, in compenso dei quali egli può inter...

...rompere un ulteriore intervento in Spagna.

Si riassume di queste ipotesi ... chiaro che la Granbretagna e la Francia perderanno ... parte della loro sicurezza nel Mediterraneo occidentale e il prezzo del non intervento della Germania nella guerra civile spagnola è ottenuto nel Marocco.

Il ferro del Marocco

Il giornale poi dice che il Marocco spagnolo è un ottimo trampolino per la propaganda germanica nel Marocco francese e ricorda anche che le montagne del Riff sono ricche di minerali di ferro, tanto che ultimamente la Germania avrebbe fatto un contratto per 600 mila tonnellate di minerali, consegnati nelle ultime settimane, a compenso del materiale da guerra inviato al Generale Franco.

I postulati di Roma
secondo una nota "Havas,,

PARIGI, 31

I giornali parigini pubblicano stasera una notizia da Londra circa una asserita risposta di Roma al Comitato di coordinamento.

La questione dei volontari

Si tratta di una informazione della *Havas* che riportiamo a puro titolo di cronaca:

«Il Governo italiano ha fatto giungere ieri al comitato di coordinamento la sua risposta a proposito delle partenze di volontari e dell'ingerenza indiretta in Spagna. Secondo certe informazioni il Governo di Roma si dichiarerebbe partigiano di un accordo per il divieto delle partenze di volontari e di qualsiasi altra ingerenza. Non solleverebbe obbiezioni per quanto concerne l'ordine stabilito della messa in opera delle varie misure di controllo alle frontiere e nei porti spagnoli per impedire la spedizione di armi, di volontari e l'assistenza finanziaria, a condizione che delle soluzioni parziali e arbitrarie non facciano perdere di vista il problema d'insieme. L'applicazione dell'accordo tendente ad impedire la partenza e il transito di volontari dovrebbe essere sottoposta ad un controllo.

D'altro canto delle misure di divieto dello stesso ordine dovrebbero essere prese all'interno dei Stati firmatari contro le persone che spiegano una attività capace di prolungare la guerra in Spagna. Tutta l'assistenza finanziaria, non soltanto per via di prestiti governativi, ma anche con organizzazioni o in forme private o anche pubbliche, dovrebbe essere vietata.

L'oro della banca spagnola depositato all'estero non dovrebbe essere utilizzato a scopo di guerra.

Infine il documento italiano domanda la soppressione di tutta la propaganda radiofonica».

L'attenzione degli ambienti politici è stata orientata verso la questione spagnola, che presenta la grave incognita di uno sviluppo tragico al quale le iniziative diplomatiche non riescono ad opporre un fronte di resistenza efficace per salvaguardare il resto d'Europa dal contagio della guerra. Senonchè tutta la diplomazia francese si avvede della necessità di rispettare un minimo di coerenza fra l'elaborazione teorica dei problemi sul tappeto e la loro applicazione pratica e non è certo il Governo francese che può vantare di avere predicato e praticato in senso unico.

Sempre spauracchio fascista

E' visibile l'imbarazzo di Parigi nel preparare il terreno diplomatico alla controffensiva che dovrebbe essere diretta contro Palazzo Chigi e la Wilhelmstrasse accusate di formulare una risposta della quale sembra che si debbano conoscere i termini domani e che conterrebbe un'accettazione di massima, con la deplorazione che l'iniziativa giunga tardi, a beneficio cioè di uno solo dei contendenti, quando le stesse misure oggi reclamate dalla Francia e dall'Inghilterra sarebbero state veramente efficaci se applicate nel momento in cui vennero richieste dal conte Ciano nell'agosto scorso.

Beninteso ci si preoccupa a Parigi della analogia fra la risposta italiana e tedesca e si vuol vedere in questa circostanza il risultato di passi reiterati della diplomazia tedesca a Roma.

In realtà i giornali ufficiosi non potrebbero servire meglio la tesi del Governo che mostrando la solidarietà dell'atteggiamento fra i due regimi autoritari.

La tendenza a trasportare sul terreno dottrinario ogni questione, comprese quelle internazionali, permette al Quay d'Orsay di difendere con maggiore possibilità di successo la propria tesi sposata in difficoltà dinanzi alle prove fornite dalla stessa stampa francese circa la solidarietà governativa verso la causa dei soviet in Spagna.

Naturalmente i giornali di sinistra si lanciano a testa bassa contro il Fascismo e il Nazionalsocialismo, identificati come i responsabili della crisi spagnola e come gli elementi più seri di una pretesa minaccia per la Francia che, in caso di vittoria di Franco, vedrebbe su una certa frontiera allinearsi la minaccia del Fascismo.

Ma queste puntate dell'*Humanité*, del *Populaire*, dell'*Oeuvre*, simili a tutte le argomentazioni già precedentemente usate, non hanno un loro significato che se traducono realmente lo stato d'animo degli ambienti responsabili e molto probabilmente non è il caso.

Il Quay d'Orsay misura tutti i pericoli che presenta il tentativo di trasportare la questione spagnola nella tortuosa lotta delle tendenze ideologiche, che finirebbe per mettere in istato di inferiorità la tesi francese. Infatti non ci si illude a Parigi sulla volontà della Granbretagna di non tollerare nel porto di Gibilterra una centrale sovietica, che turberebbe sensibilmente l'equilibrio del Mediterraneo.

Siccome il progettato «gentlemen's agreement» è considerato a Parigi come cosa fatta, con tutte le conseguenze favorevoli che esso comporta, il Governo francese ha finito per rendersi conto che l'Inghilterra condivide, nei limiti consentiti dalla tutela del suo interesse, il punto di vista italiano.

Se così non fosse stato mentre fervevano le discussioni per il consolidamento del non intervento in Spagna, Londra non avrebbe continuato a trattare con l'Italia in uno spirito di cordialità evidente l'importante atto diplomatico mediterraneo.

Il piroscafo spagnolo "Motonuar,, carica armi a Vera Cruz

CITTA' DEL MESSICO, 31

Il piroscafo spagnolo «Motonuar» confiscato dal Governo madrileno, è arrivato a Vera Cruz, dove imbarcherà armi e viveri. L'Ambasciata di Spagna crede che il suo carico di lino, destinato a importatori americani, sarà trasbordato sopra un altro piroscafo per continuare la rotta verso gli S. U. e ciò a spese del Governo spagnolo, il quale pagherà forse anche una indennità.

L'asse Roma-Berlino è intatto

BERLINO, 31

Gli Ambasciatori d'Italia, di Francia e di Granbretagna nel pomeriggio sono stati ricevuti separatamente dal barone von Neurath, Ministro degli Esteri del Reich.

Scambio di opinioni

Uscendo dalla Wilhelmstrasse, il barone Attolico ha dichiarato che la sua visita è stata «di pura cortesia per presentare gli auguri di Capodanno». Gli altri due Ambasciatori, che hanno conferito separatamente, sono stati invitati dal Ministro per uno scambio di «opinioni» sulla nota anglo-francese. Si crede che il Reich abbia sondato oralmente i Governi di Parigi e di Londra sul loro orientamento nei riguardi di precisi problemi internazionali, nell'eventualità di un determinato atteggiamento tedesco in rapporto alla guerra civile spagnola e ad una maggiore collaborazione germanica per porre fine alla tensione esistente in vari settori europei. Le stesse fonti ispirate escludono che la Germania risponda alla nota anglo-francese per vari giorni ancora.

Hitler, che era venuto a Berlino per presenziare ai funerali del Generale von Seekt, è ripartito ieri sera per la sua residenza di Berchtesgaden. In occasione del Capodanno egli rivolgerà un messaggio al partito esprimendo la fiducia che come già nell'affrancamento del Paese dalle iniquità politiche del trattato di Versaglia, così arriderà alla Germania nazionalsocialista il successo nella lotta per la conquista dell'indipendenza economica, scopo a cui tendono gli sforzi del secondo piano quadriennale.

Della breve sosta nella capitale il Capo dello Stato approfittò per svolgere anche colloqui politici e in ispecie col Ministro degli Esteri barone von Neurath.

Intanto, prima ancora che qualsiasi genere di risposta da Berlino fosse potuta venire, giungevano da Parigi segni di insoddisfazione circa l'atteggiamento tedesco nel presente momento politico. Il fatto è rilevato con vivacità polemica dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung*. Il giornale si meraviglia della leggerezza con la quale si sono avanzate da parte francese notizie tendenziose e già energicamente smentite da Roma, secondo le quali il riavvicinamento italo-britannico avrebbe scardinato l'asse Berlino-Roma.

Una realtà europea

«Il chiaro linguaggio col quale la stampa romana ha messo alla gogna l'ipocrisia della risposta sovietica a proposito del problema dei volontari, dà molto ai nervi a coloro che a Parigi, amici o no dei Soviet, vorrebbero ad ogni costo vedere un solco profondo dividere la Germania dall'Italia. Si fa ora chiaro ai francesi, con espressioni di malcontento, ciò che si sarebbe dovuto capire fin da principio, ossia fin dal passo inglese e francese circa la questione dei volontari, che cioè il riconoscimento del Governo nazionale spagnolo compiuto da Roma e da Berlino con note identiche, non era cosa fortuita. L'asse Berlino-Roma — conclude il giornale — è una realtà europea e sarebbe tanto di guadagnato per l'Europa se fossero cessati una buona volta ad occidente gli stolti tentativi di prospettare l'antibolscevismo come una fissazione isolata dei nazionalsocialisti, solo perchè a Parigi non ci è trovato ancora il coraggio di vedere il pericolo rosso che minaccia il mondo, con la stessa chiarezza e di combatterlo con la stessa risolutezza con cui ciò si fa da parte di Berlino, Roma e Tokio».

Anche il Ministro della Propaganda dott. Göbbels, volgendo lo sguardo retrospettivo all'anno che muore, ciò che ha fatto in un discorso tenuto stasera alla radio, ha sottolineato l'importanza della lotta contro il bolscevismo e vantato la pace, l'ordine, il lavoro e la disciplina di cui ha goduto in regime autoritario la Germania nazionalsocialista in contrapposto ai disordini economici, politici e sociali che hanno tormentato altri Paesi giungendo fino ad orrori sanguinosi:

«Si può aggiungere che se alla vigilia di Natale è stata rinnovata per un anno a Berlino la convenzione che regola le relazioni commerciali fra la Germania e i Soviet, nessuno deve ingannarsi circa i buoni rapporti che normalmente ciò potrebbe far supporre».

Appello alla lealtà

La *Diplomatische Korrespondenz* esamina il contegno dell'America e del Presidente Roosevelt, nei riguardi del non intervento in Spagna e loda il Governo americano per aver esposto con tutta franchezza i fatti come sono. Dopo avere osservato che tale contegno si differenzia da quello di certi altri Governi che, mentre apparentemente fanno la politica di non intervento, in realtà ne tollerano le più gravi violazioni, il giornale soggiunge che la fiducia internazionale diventa ancora più problematica quando quei Governi arrivano alla pretesa di citare come esempio la propria condotta per gettare il sospetto su quella degli altri.

La *Diplomatische Korrespondenz* nota poi che un fatto innegabile è che la tesi ora propugnata dall'Inghilterra e dalla Francia sia stata sin dal mese di agosto proposta dall'Italia e dalla Germania, le quali però non trovarono accoglienza alle loro proposte e osserva che questo tardivo riconoscimento può tanto meno cancellare le omissioni dei tempi.

Anche più grave il giornale trova il fatto che si tentino manovre perturbatrici, come quella tendente a gettare il sospetto reciproco tra l'Italia e la Germania per dare alla opinione pubblica l'impressione che non esiste più il fronte unico italo-tedesco contro l'espansione bolscevica in Spagna e che la Germania sia la «perturbatrice della pace».

Le manovre non possono d'altra parte, avere altro risultato che quello di creare la diffidenza precisamente contro i loro autori e fanno parte di quei tentativi senza speranza di riuscita, cui appartiene la manovra di fare apparire la rapida risposta di Mosca all'iniziativa anglo-francese come un gesto esemplare di pace.

Un milione offerto al Duce per la costituzione dell'Ente tessile italiano in Forlì

FORLI', 31

Il Duce ha ricevuto il sen. Borletti ed il gr. uff. Marinotti, i quali, a nome delle Società da essi rappresentate (Snia Viscosa, Italrayon, Linificio e Canapificio nazionale rinascente), gli hanno offerto la somma di un milione per la costituzione dell'Ente del tessile italiano in Forlì. Il Duce ha espresso il suo compiacimento.

La Mostra tessile chiusa
Una visita di S. E. Cobolli Gigli

FORLI', 31

La chiusura della Mostra del tessile nazionale si è svolta in una atmosfera di vivissimo entusiasmo. Hanno visitato oggi la grande rassegna il Ministro dei LL. PP. S. E. Cobolli Gigli, il Generale Roux direttore dei servizi logistici del Ministero della Guerra e numerose altre personalità. Oltre 150 agricoltori produttori di canapa del Bolognese, guidati dai dirigenti della Unione agricoltori e della associazioni dei canapicoltori, dopo aver reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce, hanno puro visitato la Mostra.

Identificazioni di altre vittime dello scoppio di Massaua

ROMA, 31

Sono state identificate le seguenti altre vittime dello scoppio avvenuto la sera del 23 corr., a bordo del piroscafo «Cesare Battisti» nel porto di Massaua: capitano marittimo Silvestro Maffei, ingegnere Società coloniale; ingrassatore marittimo Boriello Vincenzo, da Torre del Greco (matricola 11.910); milite forestale Consalvo Vittorio, da Campobasso; lavoratore Mascolini Pietro di Vincenzo, da Fenana; lavoratore Cavagna Angelo di Carlo, da Altomonte di Romagna; si rettifica il nome di Baldini, da S. Vitale (Ravenna) in quello di Baldrini Enea di Biagio da Lugo.

Promozioni nella Marina

ROMA, 31

L'odierno *Foglio d'Ordini del Ministero della Marina* reca che con Regi Decreti in corso, l'Ammiraglio di Divisione, Mario Falangola è promosso Ammiraglio di Squadra; il Contrammiraglio Oscar di Giamberardino è promosso Ammiraglio di Divisione. I seguenti capitani di vascello, ruolo comandi navali, sono promossi Contrammiragli: Alberto Lais, Ettore Sportiello, Carlo Cattaneo, Bruno Brivonesi; il Maggiore Generale delle armi navali Eugenio Ercole è promosso Tenente Generale delle armi navali; il Maggior Generale Pietro Adami è promosso Tenente Generale. Il colonnello medico Gregorio Goldoni è promosso Maggior Generale medico; il Tenente Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, Francesco Pasciuto, è collocato a disposizione. I seguenti ufficiali di porto sono promossi: a Tenente Generale: il Maggior Generale Armando Gaeta e Maggior Generale il colonnello Ubaldo Dicioti.

Le condizioni del Papa invariate

ROMA, 31

Nelle condizioni del Papa non ci sono variazioni da segnalare. Stamane il Cardinale Pacelli non ha partecipato alla cerimonia a San Giovanni in Laterano, precisamente perchè il Papa lo attendeva alla quotidiana udienza alla quale lo ha lungamente trattenuto.

Preghiere in tutto il Perù

LIMA, 31

L'Arcivescovo di Lima e tutto l'Episcopato peruviano hanno ordinato pubbliche preghiere in tutte le chiese peruviane per la salute del Pontefice. Esse continueranno fino a quando il Papa non sia entrato in convalescenza.

Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 31

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il fascista Giorgio Pierotti Cei che gli ha fatto omaggio della raccolta delle due ultime annate della rivista *Deo*.

Il decreto sul personale delle società di navigazione

Provvedimenti provvisori sino al 30 giugno data in cui saranno definite tutte le posizioni

ROMA, 31

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per la disciplina del rapporto di lavoro del personale delle Società di navigazione. Il decreto dispone:

La risoluzione dei contratti

Art. 1) Col 31 dicembre 1936 XV sono risoluti di diritto, nonostante qualunque disposizione o patto in contrario, i rapporti di lavoro, comunque costituiti tra le Società di navigazione elencate nell'articolo uno del R. D. legge 7 dicembre 1936 XV numero 2081 («Italia-Flotte Riunite», «Cosulich», «Lloyd Sabaudo», «Navigazione Generale», «Cosulich», Società triestina di navigazione; «Lloyd Triestino»; «Flotte riunite Lloyd Triestino-Marittima Italiana Sitmar»; «Tirrenia», Flotte riunite Florio; «Citra» Compagnia adriatica di navigazione; «Navigazione Libera Triestina S. A.»; «Società Veneziana di Navigazione a Vapore»; «Adria», Società anonima marittima di navigazione; «Società Sarda di Navigazione», che negli articoli seguenti sono denominate «Società cessanti», e i loro dipendenti di qualunque categoria e grado.

Restano tuttavia in vigore fino al 30 giugno 1937 XV la convenzione di arruolamento in corso al 31 dicembre 1936 XV per ciascun componente lo Stato Maggiore e fino alla loro scadenza quelle in corso, a quest'ultima data, per ciascun marittimo di bassa forza, imbarcato sulle navi delle Società cessanti ancorchè tali navi passino in proprietà di una delle Società di nuova costituzione elencate nell'articolo 3 del suddetto decreto legge («Italia», Società anonima di navigazione; «Lloyd Triestino», Società anonima di navigazione; «Tirrenia», Società anonima di navigazione; «Adriatica» Società anonima di navigazione), le quali negli articoli seguenti sono denominate «nuove Società».

Art. 2) Con R. D. su proposta del Ministro per le Comunicazioni di concerto con il Ministro per le Corporazioni, sentite le organizzazioni sindacali competenti, saranno adottate le opportune provvidenze per la sistemazione o la liquidazione delle varie forme di previdenza per il personale, sia delle Società cessanti, sia delle nuove Società, e anche per l'eventuale riscatto di periodi di contribuzione utile per il conseguimento del diritto a pensione o per l'assetto delle altre forme assicurative comunque previste nei Regolamenti organici o nei contratti collettivi o in quelli individuali di lavoro.

Trattamento provvisorio del personale amministrativo

Art. 3) Fino alla data del 30 giugno 1937 XV il personale degli uffici amministrativi delle Società cessanti, rimane a titolo provvisorio in servizio a disposizione e a carico delle Società cessanti ovvero delle nuove Società, secondo accordi che fra esse interverranno.

In caso di mancato accordo fra le Società, si procede a un tentativo di conciliazione da parte del Ministro per le Comunicazioni, il quale, sentiti i rappresentanti delle Società interessate, propone la soluzione della vertenza. La proposta s'intende accettata se entro 30 giorni dalla comunicazione di essa, fatta a mezzo dell'autorità marittima, una delle parti non promuova la costituzione del Collegio arbitrale preveduto nell'articolo 12 con designazione dell'arbitro.

Art. 4) Le eventuali prestazioni del personale di cui all'articolo precedente a favore delle nuove Società, nel periodo di tempo indicato nell'articolo stesso, non conferiranno ad esso diritto di essere assunto in servizio dalle dette Società. Tale assunzione avrà luogo soltanto in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione comunicata per iscritto a ciascuno degli interessati. Le prestazioni provvisorie dànno diritto al personale che le avrà compiute a una rimunerazione uguale a quella che percepiva al 31 dicembre 1936 XV presso la Società di provenienza.

Il rapporto di lavoro provvisorio, previsto nel precedente articolo, cesserà di diritto col 30 giugno 1937 XV. Durante tale periodo continueranno ad essere corrisposte le contribuzioni alla Cassa pensioni del personale delle Società di navigazione sovvenzionate per gli iscritti alla detta Cassa.

Le riassunzioni

Art. 5) Le nuove Società sono tenute fino al 30 giugno 1938 XVI ad assumere alle proprie dipendenze esclusivamente personale dimesso dalle Società cessanti a termine dell'articolo 1 e con precedenza a favore del personale non avventizio, ma con facoltà di scelta e nei limiti del fabbisogno che esse determineranno. Il personale di Stato Maggiore e degli uffici amministrativi dipendente dalla Società di navigazione «Libera Triestina» che al 31 dicembre 1936 XV abbia compiuto 90 giorni di servizio è considerato, ai fini della presente disposizione, non avventizio.

Art. 6) Entro il 30 giugno 1937 XV le Società cessanti dovranno liquidare ai propri dipendenti le indennità di risoluzione del rapporto di lavoro per il servizio prestato fino al 31 dicembre 1936 con le modalità seguenti:

a) personale non ancora assunto al 30 giugno 1937-XV dalle nuove Società: le Società cessanti dovranno corrispondere a tale personale le indennità di risoluzione del rapporto di lavoro previste dai Contratti collettivi di lavoro, dai Regolamenti organici o aziendali per la ipotesi di cessazione dell'azienda non dovuta a causa di forza maggiore. Dovranno altresì corrispondere l'indennità sostitutiva del preavviso, quando questa sia prevista dai detti Contratti o Regolamenti.

Le indennità dei riassunti

b) personale assunto dalle nuove Società al 30 giugno 1937-IV: le Società cessanti verseranno con effetto liberatorio l'importo dell'indennità di risoluzione per l'ipotesi anzidetta di cessazione dell'azienda presso Istituti designati dall'Ispettorato del Credito. Tale importo sarà accreditato in un conto individuale con capitalizzazione annuale e di tale accreditamento l'Istituto depositario darà all'interessato comunicazione scritta.

Il saldo del conto diventerà disponibile a favore dell'avente diritto, oppure dei suoi aventi causa, soltanto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro con la nuova Società. Su richiesta dell'interessato il conto individuale potrà essere trasferito in qualunque momento presso la nuova Società, che lo avrà assunto e in tal caso questa accrediterà sull'importo versatolo l'interesse annuo del 4 per cento con capitalizzazione annuale.

E' altresì data facoltà all'interessato di investire l'importo del conto nelle forme di previdenza che siano stabilite con R. D. di cui all'articolo 2 per il personale della Società che lo abbia assunto. L'indennità sostitutiva del preavviso, quando sia prevista dai Contratti di lavoro o dai Regolamenti organici o aziendali, sarà corrisposta al personale di cui alla lettera a) del presente articolo solo quando siano trascorsi, a partire dal 1.o luglio 1937-XV, i termini di durata del preavviso stesso, senza che nel frattempo sia intervenuta l'assunzione presso una nuova Società.

Per gli ufficiali e gli impiegati della «Libera»

Al personale di Stato Maggiore e degli uffici amministrativi della Società di navigazione «Libera Triestina» la liquidazione dell'indennità di risoluzione del rapporto di lavoro sarà effettuata con le modalità anzidette, nella stessa misura stabilita, per l'ipotesi di cessazione dell'azienda non dovuta a causa di forza maggiore, dal Regolamento organico in vigore per il personale della Società «Lloyd Triestino».

E' data facoltà al Ministro per le Comunicazioni di emanare norme speciali per la corresponsione al personale non avventizio, che non sia stato assunto da una nuova Società, ovvero abbia rinunciato a essere assunto, di una speciale indennità, valevole anche ai fini delle previdenze indicate nell'articolo 2.

Le indennità di cui sopra saranno prelevate da un fondo di lire cinque milioni, che sarà costituito ripartendo la somma tra le nuove Società in proporzione del capitale sociale di ciascuna.

Art. 7. I rapporti di lavoro fra le nuove Società e il rispettivo personale di Stato Maggiore navigante, saranno disciplinati da Regolamenti organici che le Società stesse dovranno sottoporre alla approvazione del Ministro per le Comunicazioni entro il 31 marzo 1937-XV. Ove le nuove Società non adempiano a tale obbligo, il Ministro per le Comunicazioni provvederà d'ufficio alla formulazione ed emanazione di detti Regolamenti, le cui disposizioni non possono essere variate che per decreto del Ministro stesso.

Il contratto-tipo di arruolamento

Il contratto-tipo di arruolamento, come pure le tabelle indicanti la forza minima degli equipaggi di ciascuna delle navi appartenenti alle nuove Società o da queste esercitate, sono soggetti all'approvazione del Ministro per le Comunicazioni. Il personale di bordo deve essere provvisto di divisa secondo le norme che saranno stabilite dal Ministro stesso.

Art. 8) Fino a quando non sia approvato il contratto-tipo di arruolamento, di cui al terzo comma dell'articolo precedente, continueranno ad essere applicati, nave per nave, i contratti collettivi di arruolamento o contratti-tipo di arruolamento, in vigore al 31 dicembre 1836-XV.

Il trasbordo del personale navigante da una nave ad altra nave della medesima Società, che applichino diversi tipi di contratti di arruolamento, determina di diritto la novazione del rapporto di lavoro, il quale verrà ad essere disciplinato dal tipo di contratto applicato per la nave sulla quale il navigante verrà trasbordato.

Art. 9) Il personale di Stato Maggiore navigante delle Società cessanti, verrà assunto dalle nuove Società e sino all'emanazione dei Regolamenti organici previsti dall'articolo stesso, conserverà presso le Società stesse il grado ricoperto presso le Società di provenienza per navi della medesima categoria di quelle già appartenenti a quest'ultima Società.

Lo stesso personale navigante fruirà inizialmente presso la nuova Società di un trattamento organico non inferiore a quello di cui fruiva presso la Società di provenienza in base ai Regolamenti organici, ai contratti aziendali, ai contratti collettivi o contratti-tipo di arruolamento.

L'arbitrato per le controversie

Art. 10) Entro il 30 giugno 1937-XV, sarà provveduto alla regolazione dei rapporti di lavoro tra le nuove Società e il rispettivo personale degli uffici amministrativi di qualunque categoria e grado.

Art. 11) Ove il personale delle Società cessanti avesse diritti da far valere per il servizio prestato fino al 31 dicembre 1936-XV, dovrà esercitare i diritti stessi esclusivamente verso la Società cessante.

Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano anche ai marittimi di bassa forza. L'eventuale azione giudiziaria in relazione ai diritti suddetti, deve essere introdotta dagli interessati sotto pena di decadenza, entro il 31 dicembre 1937-XVI.

Resta fermo per le controversie che potessero sorgere fra le Società cessanti «Tirrenia», «Adriatica», «Veneziana», «Adria» e «Sarda» e il personale dipendente, la competenza della Commissione arbitrale prevista dai Regolamenti organici delle Società stesse.

Art. 12) Ogni controversia che potesse sorgere tra Società cessante e nuova Società in ordine alla applicazione del presente decreto, dev'essere devoluta alla cognizione di un Collegio arbitrale che giudicherà secondo diritto, ma inappellabilmente, e sarà composta di un arbitro designato dalla Società attrice, da un arbitro designato dalla Società convenuta e da un terzo arbitro permanente, nominato con decreto dal Ministro per le Comunicazioni. Il ricorso ha luogo mediante lettera raccomandata della parte ricorrente al terzo arbitro permanente.

Sotto buoni auspici

ROMA, 31

Con la data di domani, 1.o gennaio, inizieranno la loro vita di lavoro le quattro nuove Società dei servizi marittimi. La inizieranno ben preparate, sia finanziariamente, sia per quanto si riferisce alla propria organizzazione e al modo nel quale sono stati assegnati i servizi.

E' certo quindi che i risultati economici delle Società potranno essere molto favorevoli. La solidità delle nuove aziende e i risultati economici della loro gestione consentiranno altresì il più sollecito svolgimento del programma delle nuove costruzioni, che è stato previsto nel modo più rispondente alle esigenze immediate e alle prospettive future.

Nei riguardi di questo programma di nuove costruzioni si è scritto in questi giorni, tra l'altro, che i grandi transatlantici «Augustus» e «Roma» subiranno delle trasformazioni tali da renderli capaci di sviluppare 27 miglia orarie di velocità di navigazione normale. Si è detto anche che sul grande transatlantico «Rex» si pensa di effettuare i lavori necessari per riconquistare il Nastro Azzurro.

La *Tribuna* invece si dice certa di poter affermare che il programma della «Finmare» (e quindi il programma delle quattro nuove Società per le quali la «Finmare» deve provvedere al finanziamento e al coordinamento tecnico) è ben diverso.

Per le nuove costruzioni e per le trasformazioni di alcune navi si provvederà a tutto quanto occorre per potenziare la nostra Marina di linea e metterla in grado di rispondere a tutte le esigenze del Paese, non trascurando mai di garantire l'esercizio economico delle linee. Così, ad esempio, i grandi transatlantici «Augustus» e «Roma» saranno trasformati in modo da renderli meglio adeguati alle linee alle quali saranno assegnati, ma tali trasformazioni saranno fatte tenendo sempre presente che queste navi, pur non dovendo essere seconde a nessun'altra per comodità e signorilità di alloggio e di trattamento dei passeggeri, dovranno però sempre rispondere ai concetti di un esercizio economico; esercizio economico che certamente non potrebbe essere garantito se si volesse far navigare queste navi alla velocità di 27 miglia orarie.

Gli assegni familiari

Estensione a tutta la gente di mare - Il personale delle banche

ROMA, 31

In una riunione tenuta presso il Ministero delle Corporazioni sono state esaminate ampiamente tutte le richieste, in rapporto alle quali, sentito anche il parere dei rappresentanti della Federazione della gente del mare, il Ministro ha deciso che il R. D. 21 agosto 1936-XIV abbia per la gente del mare, qualunque sia l'assegno mensile goduto, immediata applicazione, con decorrenza retroattiva a far data dal 5 ottobre 1936-XIV. Pertanto tutta la bassa forza della gente di mare, compresi i sottufficiali, sia di coperta che di camera o di macchina, deve considerarsi soggetta alle disposizioni degli assegni famigliari, qualunque sia il tipo di natante sul quale sono imbarcati e sia oppure no il natante stesso munito di ruolo di equipaggio. Per i soli arruolati con contratto alla parte, il Ministero si è riservato di impartire ulteriori istruzioni. E' stato precisato che per «retribuzione» deve intendersi il salario di fatto corrisposto, esclusa la panatica, e, ove questa sia corrisposta in contanti, ne dovrà essere fatta deduzione nella misura convenzionale stabilita dai contratti.

Circa il sistema di corresponsione degli assegni è stato stabilito che il pagamento avvenga al momento della liquidazione delle retribuzioni per i singoli periodi di prestazione a norma dei contratti collettivi e secondo le vigenti consuetudini. Qualora, a termini degli articoli 36 e 39 dei vigenti contratti per la Marina da carico e da passeggeri sieno corrisposti a conti, sarà tenuto conto delle maggiori entità delle competenze conseguenti all'obbligo della corresponsione degli assegni familiari, salvo conguaglio definitivo al momento della liquidazione suddetta.

Infine è è precisato che, riguardando fino a ora le disposizioni per gli assegni familiari, le sole categorie operai, ne deve essere considerato escluso il personale di Stato Maggiore e naturalmente amministrativo. Si apprende al riguardo che la Federazione armatori ha impartito istruzioni ai dipendenti sindacati perchè gli armatori attraverso i comandi di bordo richiedano ai marittimi i certificati di famiglia di cui all'articolo 13 terzo capoverso del R. D. legge 21 agosto 1936 e provvedano quindi senz'altro all'erogazione degli assegni, secondo le disposizioni del decreto stesso. Da parte sua la Federazione della gente di mare ha fatto invito alle dipendenti delegazioni di svolgere la massima propaganda, affinchè tutti i marittimi conoscano e godano questa nuova provvidenza del Regime a favore dei lavoratori.

Tra la Federazione nazionale dei lavoratori delle aziende di credito e la Federazione nazionale degli Istituti nazionali di credito ordinario è stato raggiunto l'accordo per la determinazione degli assegni definitivi di famiglia da corrispondersi al personale della Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di Roma in adempimento alle disposizioni dell'accordo confederale del 17 settembre 1936 XIV. Gli assegni di famiglia fissati dall'accordo suddetto verranno corrisposti con decorrenza 1.o ottobre 1936 XIV direttamente dalle aziende fino a quando non inizierà il funzionamento la Cassa assegni famigliari in via di costituzione.

L'accordo prevede un assegno mensile supplementare alla retribuzione per la moglie, per i figli che senza limite di numero non abbiano superato il 18.o anno di età e per ciascun genitore vivente a carico.

La determinazione degli assegni di famiglia e il conseguente funzionamento della Cassa nazionale ha raggiunto così lo scopo di parificare nel costo il personale che abbia carico di famiglia. Sono state inoltre superate dall'accordo le limitazioni esistenti fra il numero dei figli e in genere delle persone a carico ammesse al godimento dell'indennità mensile.

Con altro accordo con la stessa Federazione nazionale degli Istituti nazionali di credito ordinario la Federazione dei lavoratori ha fissato gli assegni familiari da corrispondersi al personale della Banca d'America e d'Italia e del Banco Ambrosiano.

in confronto dell'anno precedente, un aumento del 7 per cento della riscossione dei contributi, i quali raggiunsero l'importo di oltre lire 796 milioni. Per le prestazioni assicurative furono erogati nello stesso esercizio 635 milioni di lire.

Procedono intanto con ritmo accelerato gli apprestamenti per la lotta contro la tubercolosi e per la prevenzione e cura della invalidità dei lavoratori assicurati. L'on. Biagi ha esposto poi i criteri di massima per un migliore assetto dei servizi centrali o periferici dell'Istituto, ed ha dato notizia dell'attività che questo va svolgendo nella Libia e che iniziò ora anche nell'Impero fascista di Etiopia, dove stanno per essere istituite sedi ad Addis Abeba, Asmara e Mogadiscio e lo saranno successivamente in tutti i capoluoghi dei Governi dell'Etiopia appena se ne presenti l'opportunità. Il Consiglio ha poi approvato alcuni impieghi di fondi, ed ha esaminato i criteri seguiti nelle operazioni finanziarie nel 1936 e le previsioni sulle disponibilità per il 1937. Dopo aver stabilito la istituzione di una sede in Nuoro, dove l'Istituto ha acquistato dalla Croce Rossa Italiana un ospedale sanatoriale capace di 240 posti letto, il Consiglio ha preso alcune deliberazioni di modifica del regolamento per il personale ed altre di minore importanza.

L'assistenza sociale in continuo sviluppo

ROMA, 31

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha tenuto una importante riunione, sotto la presidenza dell'on. Biagi, al quale con recente provvedimento sono state affidate per un anno anche le attribuzioni di direttore generale dell'Istituto. Il Consiglio ha esaminato e approvato i rendiconti per l'esercizio 1935 delle gestioni assicurative per l'invalidità e la vecchiaia, la disoccupazione, la tubercolosi, la maternità e la cassa di previdenza per la gente di mare. Il Consiglio ha constatato il confortante andamento di tutte le predette gestioni, che riflette la buona condizione economica del Paese e la progressiva e spontanea osservanza degli obblighi delle assicurazioni sociali. Si è infatti verificato nel 1935

Gli assegni anticipati alle CC. NN. in congedo

ROMA, 31

Con circolare del Sottosegretario alla Guerra, pubblicato dall'odierno «Giornale militare ufficiale», si dispone che gli assegni spettanti ai sottufficiali, caporali e soldati e gradi corrispondenti della M.V.S.N., reduci dell'A. O. I. in licenza per motivi di famiglia, siano d'ora in poi corrisposti anticipatamente, sempre che gli interessanti ne facciano esplicita domanda. I centri di mobilitazione, depositi militari competenti e il deposito unico CC. NN. di Caserta corrisponderanno gli assegni spettanti ai militari suddetti che ne facciano esplicita richiesta anticipatamente e all'inizio di ciascun mese per tutta la durata della licenza con diritto ad assegni.

Concorso per la nomina di 15 tenenti medici del Corpo sanitario marittimo

ROMA, 31

Il Ministero della Marina ha indetto un concorso per la nomina di 15 tenenti medici in servizio permanente effettivo nel corpo sanitario militare marittimo. Potranno prendere parte al concorso i laureati in medicina e chirurgia che abbiano ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale a norma delle vigenti disposizioni e non abbiano oltrepassato il 30.o anno di età al 16 novembre 1936. Il limite massimo di età sopra indicato è aumentato di 4 anni per coloro che risultano regolarmente iscritti ai Fasci di Combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922. Copia della relativa notificazione di concorso (con annesse istruzioni programma di esame) potrà essere richiesta direttamente al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e dei servizi militari, divisione stato giuridico e direzione generale di sanità militare marittima (ed alle direzioni degli ospedali militari marittimi di La Spezia, Taranto, Venezia, Pola, La Maddalena).

La funzione di chiusura del centenario di S. Silvestro Papa

ROMA, 31

Stamane nella Basilica di S. Giovanni in Laterano si è tenuta, nella Cappella papale, la chiusura delle feste centenarie di S. Silvestro Papa. Alla funzione, ordinata da Pio XI, sono intervenuti i Cardinali residenti in Curia, Arcivescovi e Vescovi, dignitari della Corte pontificia, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede e una gran folla di fedeli. Fra le personalità si notavano la famiglia Ratti, il Nunzio Apostolico, il Governatore della Città del Vaticano, i rappresentanti di Casa Reale, del Ministero degli Esteri, del Prefetto e del Preside della Provincia. La Messa è stata pontificata all'altare papale dal Cardinale vicario Marchetti-Selvaggiani, vicoprete della Basilica.

La Cappella pontificia, diretta dal maestro Perosi, ha eseguito la «Messa di Papa Marcello» del Palestrina. Terminata la Messa, è stato cantato il «Te Deum» seguito dall'«Oremus pro Pontefice» e da altre preghiere per invocare la conservazione di Pio XI, la prosperità della Chiesa e la pace universale.

Studenti sudamericani a Roma

ROMA, 31

Nel pomeriggio di oggi sono giunti a Roma alcuni studenti sudamericani provenienti da Londra. Dopo alcuni giorni di permanenza a Roma, essi visiteranno Napoli, quindi Venezia per proseguire diretti a Monaco di Baviera.

Radio conversazione dell'on. Angelini sull'azione antitubercolare nelle campagne

ROMA, 31

Sabato 2 gennaio, alle ore 17.55, tutte le stazioni Radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Franco Angelini, presidente della Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, sul tema: «L'azione del regime contro la tubercolosi nelle campagne».

I periodici di seconda mano si possono spedire ai militari in A. O.

ROMA, 31

L'Amministrazione delle Poste rende noto che, essendo cessate le cause per le quali fu disposto il divieto di impostazione delle stampe periodiche spedite di seconda mano da e per militari in A. O. I., ha revocato tale divieto con effetto dal 16 gennaio 1937-XV.

Operai reduci dall'A.O.I.

NAPOLI, 31

Proveniente dall'A. O., nella notte scorsa è giunto il piroscafo «Semien» dal quale stamane sono sbarcati operai che rientrano in Patria per fine contratto.

La nuova tariffa della tassa di macellazione

ROMA, 31

Agli effetti della riscossione della tassa di scambio sul bestiame da macello a decorrere dal primo gennaio 1937 entra in vigore la nuova tariffa pubblicata con circolare 20 dicembre 1936, N. 77433 del Ministero delle Finanze, direzione generale delle tasse sugli affari che determina la quota fissa di tassa da riscuotersi per ogni capo di bestiame al momento della macellazione in base alla aliquota stabilita con decreto 22 marzo 1932, N. 206.

Le nuove norme per recarsi in Argentina

ROMA, 31

Agli Uffici consolari argentini che si trovano in Italia sono state comunicate le nuove disposizioni emanate dalle autorità argentine per l'ingresso in quel Paese degli stranieri. In base a tali disposizioni, il visto consolare sui passaporti verrà dato assieme ad un apposito modulo nel quale l'autorità che ha rilasciato il passaporto abbia fatto fede di aver interrogato la persona a cui il documento in parola è intestato. Questa dichiarazione ha per scopo di documentare all'autorità argentina sulla vera provenienza dello straniero. Attualmente, va tenuto presente che le autorità argentine non hanno potuto espellere dal territorio della Repubblica stranieri indesiderabili, perchè, avendo essi distrutto il loro passaporto e negata la loro provenienza, non è stato possibile avviarli al loro luogo di origine.

L'industria automobilistica americana minacciata dalle agitazioni operaie

NEW YORK, 31

La situazione precipita nell'industria automobilistica dove le agitazioni operaie s'intensificano con una rapidità che lascia prevedere una paralisi totale entro tempo brevissimo. Particolarmente colpito è il complesso industriale della «General Motor». Nove dei 69 stabilimenti che essa ha in tutta la Confederazione hanno dovuto essere oggi chiusi per astensione degli operai dal lavoro. Si è in procinto di fare altrettanto per molti altri. Nei nove stabilimenti oggi chiusi lavorano 27.600 operai.

La situazione più grave si sta verificando nel Michigan, dove la «General Motor» ha i suoi maggiori complessi industriali e che le forze del lavoro, diretto da John Lewis, hanno scelto come zona di battaglia nel tentativo di organizzare tutta la massa degli operai addetti alla industria automobilistica.

Un'ispezione in Algeria del Ministro della Marina francese

PARIGI, 31

Il Ministro della Marina si imbarcherà la settimana prossima sull'incrociatore «Colbert» per recarsi a compiere una ispezione sul litorale della Tunisia e dell'Algeria.

9 milioni 34.000 abitanti nell'Ungheria mutilata

BUDAPEST, 31

Alla fine di quest'anno la popolazione dell'Ungheria mutilata raggiunge i 9 milioni e 34 mila abitanti con un aumento di 53 mila anime durante il 1936.

La somma per il riscatto del piccolo Matson è già stata pagata

TACOMA, 31

Da persone intime di casa Matson è stato dichiarato che «il piccolo Charles è atteso dalla famiglia da un momento all'altro perchè la somma per il suo riscatto è già stata pagata». Non si sa ancora se il dott. Matson abbia trattato direttamente o a mezzo d'intermediari con i rapitori del figliolo, ma si sa che il versamento materiale del denaro è avvenuto durante la notte scorsa.

Una smentita del Governatore Hoffman

SOUTHAMBOY (New Jersey), 31

Il Governatore Hoffman del New Jersey ha dichiarato di non avere conoscenza di alcun quantitativo di dollari nascosti che sieno stati parte di quelli pagati da Lindbergh per il riscatto del figlio, e di cui ha dato notizia un giornale di Filadelfia. A ribadire la smentita ha aggiunto che «l'episodio è chiuso e tutti i biglietti di banca di quel pagamento sono stati a suo tempo ritrovati.

Otto figli avvelenati da una coppia criminale

PRAGA, 31

In un villaggio della Russia subcarpatica è stata scoperta una coppia che ha avvelenato otto figli nati dal primo matrimonio del marito. Tempo fa la stessa coppia criminale aveva avvelenata la prima moglie del marito che era la sorella della di lui seconda moglie.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

L'energia elettrica ricavata dalle industrie siderurgiche

ROMA, 31

Una nuova era si apre alle industrie siderurgiche italiane che impiegano largamente il carbone importato dall'estero. Si tratta dell'utilizzazione integrale dei prodotti gassosi provenienti dai processi di lavorazione delle industrie siderurgiche, le quali richiedono per la loro attività un considerevole quantitativo di combustibile solido.

La necessità di ridurre quanto più possibile l'importazione dall'estero del carbone indispensabile alle industrie nazionali, si deve infatti esaminare alla luce di questo vitale problema della nostra economia, e pertanto, a quanto rileva l'*Agenzia Gea*, si palesa in modo particolare l'importanza del nuovo sistema che verrebbe applicato in Italia, mediante motore a grande potenza. Nei forni a coke si distilla il carbone per ottenere il coke necessario per la produzione della ghisa all'alto forno; ora questa distillazione libera 300 metri cubi di gas per ogni tonnellata di carbone infornato, fornendo altresì 780 chili di coke metallurgico, e poichè la metà circa dell'efficienza termica del gas è necessaria al riscaldamento degli stessi forni di distillazione, rimangono disponibili circa 150 metri cubi di gas a 4000 calorie per ogni tonnellata di carbone infornato. Per uno stabilimento che produca 400 tonnellate al giorno di ghisa, si hanno disponibili in sottoprodotti gassosi circa 70.000 metri cubi di gas a 4000 calorie, e 900.000 metri cubi a 950 calorie uniformemente distribuite nelle 24 ore.

Dato che il rendimento dei forni siderurgici è piuttosto limitato, tanto che una gran parte dell'energia termica si ritrova ancora disponibile nei gas uscenti dai forni stessi, si presenta assai interessante il nuovo processo che permette l'utilizzazione di questi gas sia dal punto di vista tecnico come da quello economico. Parecchie industrie nazionali, e particolarmente quelle siderurgiche, possono ora prodursi termicamente l'energia che occorre, e ad un prezzo niente affatto paragonabile a quello che oggi viene acquistato dalle più perfette centrali elettriche.

La ripresa degli scambi con la Grecia

dopo la firma dell'accordo commerciale

ATENE, 31

(*Logos*). La firma avvenuta di recente a Roma del nuovo accordo commerciale italo-greco, ha suscitato viva soddisfazione in questi circoli, non solo in ragione delle speranze di una ripresa di traffici tra i due Paesi, che non dovrebbe tardare a riacquistare l'intensità precedente alla brusca interruzione dovuta alle sanzioni, ma anche perchè essa è avvenuta in un momento politico particolarmente favorevole.

Atmosfera di viva cordialità

Non vi ha dubbio che il regime instaurato da Metaxas e ch'egli intende stabilire in Grecia, ha nel Fascismo e nel Corporativismo mussoliniani i modelli sperimentali a cui ispirarsi, ciò che crea e alimenta un'atmosfera di simpatia calorosa come non mai in passato. Se poi si aggiunge che la politica di Roma, con l'avvicinamento a Belgrado e particolarmente con la intesa italo-inglese per il Mediterraneo, toglie di mezzo al Governo greco ogni difficoltà che l'avrebbe potuto rendere esitante, risulta evidente come l'amicizia italo-greca si trovi attualmente sopra un binario ideale.

L'accordo commerciale tra i due Paesi è sulla base degli scambi compensati e regola i pagamenti reciproci attraverso l'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero in Italia e la Banca Nazionale in Grecia con il noto sistema del «clearing». Siamo purtroppo ancora lontani dalla libertà degli scambi e, d'altra parte, la politica economica imposta dalle circostanze non permetterebbe oggi un sistema più liberale nè all'uno nè all'altro dei due Paesi. Ciò non toglie che qui si conti su una ripresa notevole del commercio, capace di sviluppi sempre maggiori in un non lontano avvenire, pur tenendo conto della situazione nuova creatasi nel periodo delle sanzioni in Italia, a tutto suo favore e che pesa e peserà per lungo tempo ancora sul volume e il valore delle sue importazioni dai Paesi sanzionisti, volontari o involontari.

Fra i Paesi che non vedranno più rinascere dei commerci lucrosi, c'è anche la Grecia che non rivedrà, malgrado ogni reciproca buona volontà, l'Italia tra i suoi clienti di tabacco più importanti, data la quantità e la qualità dei propri prodotti interni, tale da darle anche in questo settore, come in vari altri, una quasi completa autonomia.

Un commercio che non risorgerà

Comunque, l'Italia è stata un ottimo cliente della Grecia e potrà ritornare apprezzabile. Questa tabella degli acquisti italiani in Grecia negli ultimi sette anni, quindi successivi alla crisi che portò a non poche limitazioni, è la prova dell'importanza che questa ripresa rappresenta per l'economia ellenica:

anno	tonnellate	dracme
1930	145.144	883.476.000
1931	127.693	700.709.000
1932	104.301	785.755.000
1933	129.162	831.920.000
1934	139.841	533.598.000
1935	99.302	422.555.000
1936 (9 mesi)	1.195	19.271.000

Fra i prodotti greci acquistati dall'Italia, stanno in prima linea il tabacco e l'olio d'oliva. La Regia italiana che nel 1930-'32 acquistava fino a 9000 tonnellate di tabacco, negli anni successivi andò riducendo gli acquisti fino a 2500-1000 tonnellate. Si vuole attribuire qui questa diminuzione al fatto che la Regia italiana ha ritenuto opportuno di suddividere gli acquisti, rivolgendosi anche alla Bulgaria e alla Turchia; gli italiani sanno però come la ragione, per essi più confortante, sia invece dovuta — come s'è detto — all'incremento della produzione propria.

In quanto all'olio, l'Italia era la cliente più importante, perchè ne acquistava per oltre 2 milioni di tonnellate. E poichè questi acquisti non servivano al suo consumo interno, ma alla sua fiorente industria olearia, che a sua volta riesportava l'olio lavorato, non si vede ragione perchè questo commercio non possa, data anche la vicinanza dei due Paesi, riprendere tutta la sua ampiezza e, al caso, superarla.

Ciò che l'Italia tornerà a vendere

Le altre merci acquistate dall'Italia sono: uva di Corinto, sultanina, pelli gregge, pesce fresco, spugne, fichi secchi, maiali, carrube, noci, olive sott'olio, mosti, cognac, acquavite, formaggio, mastici, colofonia, tappeti, ferro vecchio (specie navi da demolire), ecc. Varie di queste merci, come il cognac, l'acquavite, il formaggio, erano totalmente consumate nel Dodecanneso; le altre venivano importate sui mercati italiani, dove godevano un posto di preferenza, che non dovrebbero tardare a riconquistarsi.

Ma se in passato la bilancia dei pagamenti era favorevole alla Grecia, ora dovrà, in forza dei nuovi accordi, pareggiarsi. Cosa vendeva l'Italia in Grecia? Prima di tutto, come nel resto dei Balcani, tessuti o filati, tenendo il primo posto tra i Paesi importatori e, uno dei primi, tra gli importatori di prodotti chimici, di riso, di cappelli di feltro, di paglia per cappelli, di macchine agricole, prodotti tannici, strumenti scientifici, articoli d'alluminio, lane, caucciù, automobili e, soprattutto, zolfo. L'importazione annua di zolfo ascende a tonnellate 11-12 mila, mentre il commercio delle automobili ha variato parecchio. La «Fiat», infatti, che nel 1930 aveva collocato 332 macchine, nel '32 ne aveva vendute appena 11, per risalire a 28 nel '35, e ridiscendere a solo 8 nei primi nove mesi del 1936. L'importazione di cappelli oscilla dai 300 ai 600 pezzi. L'accordo testè concluso renderà possibile all'industria italiana di riconquistare le sue posizioni, e non mancherà di farlo. La atmosfera è, lo si è già detto, delle più favorevoli.

Lieta eco in Grecia dell'accordo italo-inglese

ATENE, 31

Il *Kathimerini* scrive che la Grecia si deve rallegrare per il riavvicinamento tra Italia ed Inghilterra. La Grecia, che conserva cordiali rapporti con le due Potenze, è lieta di ogni manifestazione collaboratrice dei suoi due grandi amici e considera che una eguale gioia risentiranno tutti gli Stati mediterranei, anche se non partecipanti direttamente all'accordo. La lieta piega degli avvenimenti italo-britannici avrà una conseguenza immediata nel miglioramento della situazione europea. L'*Athinaika Nea* esprime anche essa la sua soddisfazione per l'accordo che considera di buon augurio nel cielo internazionale finora oscuro.

Una nota polacca sulla sincera amicizia con l'Italia

VARSAVIA, 31

L'*Agenzia Pip*, ufficiosa del Ministero degli Esteri, in un riassunto dell'attività della politica estera polacca nel 1936, tra l'altro, scrive che la Polonia non ha mai rifiutato di collaborare con gli altri Stati per il consolidamento dell'organizzazione della sicurezza dei popoli, anche quando, come nell'esperimento sanzionista voluto dalla Lega delle Nazioni, il suo contributo all'azione collettiva non si accordava affatto con il profondo sentimento di simpatia tradizionale veramente sincera, provato per la grande Nazione amica. Se la Polonia partecipò ai tentativi della Lega, lo fece per non indebolire in un momento critico per la situazione mondiale, l'istituto che simbolizzava la solidarietà internazionale. Con l'abolizione delle sanzioni, conclude la nota dell'Agenzia ufficiosa, i rapporti tra la Polonia e l'Italia ripresero il loro carattere tradizionale di sincera amicizia.

Consuntivo di gloria fascista

Rilievi della stampa svizzera

BERNA, 31

Tutti i giornali nel fare il bilancio dell'anno trascorso sottolineano l'accresciuto prestigio dell'Italia e dei suoi successi. Si voleva soffocare economicamente l'Italia con le sanzioni, osserva il *Berner Tageblatt*, ma i soldati del Maresciallo Badoglio, entrando trionfalmente in Addis Abeba, hanno colpito in pieno non solo l'ex negus e i sanzionisti, ma tutta la politica societaria rappresentata dall'Inghilterra. Il *Bund* soggiunge: L'Italia ha toccato le sue mete contro tutti ed è la sola che durante il 1936 ha raggiunto una conclusione positiva.

La *Neue Zürcher Zeitung*, esaminando i riflessi svizzeri degli avvenimenti internazionali, ripete che le sanzioni hanno sollevato un conflitto fra la coscienza della neutralità e gli impegni svizzeri verso la Lega e si felicita che il rapido successo della campagna etiopica abbia eliminato molti pericoli, mentre con il riconoscimento «de jure» dell'Impero, la Svizzera ha dato il suo contributo alla liquidazione di una preoccupante questione. Il *Kurieux* infine, il grande ebdomadario dei Cantoni francesi, esulta Benito Mussolini, Duce e guida che ha saputo vincere tutte le battaglie.

Il Sangiaccato

La Turchia lascierà la Lega se non otterrà soddisfazione

ISTANBUL, 31

Il deputato Junius Nady, membro della Commissione parlamentare degli Esteri, pubblica oggi nel suo giornale *Giumhariet* di Istanbul un articolo evidentemente inspirato, nel quale è detto che la Turchia prenderà gravi decisioni se il Sangiaccato non avrà la piena indipendenza. La Turchia parteciperà alla sessione ginevrina di gennaio ma si terrà pronta ad abbandonare la Lega. Essa constaterebbe in tal caso che la forza della Società delle Nazioni non è che una finzione e che nessuna Nazione può fare assegnamento su di essa.

La commissione di inchiesta giunta a Istanbul

ISTANBUL, 31

Gli osservatori designati dalla S. d. N. per condurre una inchiesta sul Sangiaccato, sono giunti ad Istanbul, ripartendo subito alla volta di Aleppo. Di qui si recheranno ad Antiochia e ad Alessandretta. Il delegato Hulschtad ha dichiarato che la commissione spera di compiere il proprio lavoro entro un mese e che farà di tutto per far facilitare la soluzione del contrasto.

Una nota ufficiale jugoslava sul trattato con la Bulgaria

BELGRADO, 31

Stasera il Ministero degli Esteri jugoslavo ha emanato un comunicato ufficiale sull'imminente conclusione del trattato di amicizia bulgaro-jugoslavo.

Nel comunicato è detto che la Bulgaria già da qualche tempo aveva rivolto alla Jugoslavia la proposta per un patto di amicizia reciproca. Quantunque la proposta sia stata accettata con simpatia dai circoli competenti di Belgrado, il Governo jugoslavo non poteva dare alcuna risposta definitiva finchè non avesse interpellato i suoi alleati.

Essendo giunte in questi giorni le risposte della Grecia, della Romania, della Turchia e della Cecoslovacchia per l'accettazione della proposta bulgara, ieri il Governo di Belgrado ha comunicato a quello di Sofia che accettava con gioia la proposta avanzata. Appena saranno regolati alcuni dettagli di natura tecnica e formale si procederà immediatamente alla firma del trattato.

La stampa jugoslava esprime la sua soddisfazione per la regolazione dei rapporti fra Belgrado e Sofia.

Nessuna adesione di Sofia al patto balcanico

PARIGI, 31

L'Agenzia *Sud Est* riceve da Sofia che gli ambienti bene informati nella capitale bulgara smentiscono categoricamente la notizia secondo la quale la conclusione del patto tra Sofia e Belgrado costituirebbe una tappa verso l'adesione della Bulgaria al patto balcanico.

Un comunicato sui colloqui fra Metaxas e Rusdi Aras

ATENE, 31

Al termine dei colloqui svoltisi tra Metaxas e Tewfik Rusdi Aras, Ministro degli Esteri della Turchia e presidente dell'Intesa balcanica, è stato diramato un comunicato ufficiale il quale dice che i due uomini di Stato si sono intrattenuti su varie questioni interessanti i due Paesi amici ed alleati, nonchè l'Intesa balcanica, con spirito della più grande cordialità. L'esposizione fatta da Tewfik Rusdi Aras sulla situazione nei Balcani, ha permesso di constatare una volta di più la solidità delle relazioni tra gli alleati balcanici. E' stata inoltre constatata una perfetta unità di vedute tra Metaxas e Tewfik Rusdi Aras. La riunione del Consiglio dell'Intesa balcanica, che era stata fissata il 5 febbraio, è stata rinviata di 10 giorni perchè Antonescu dovrà recarsi in visita ad Ankara ai primi di febbraio.

L'Impero italiano

La stampa invita il Governo ceco a non arrivare per ultimo

PRAGA, 31

Col titolo «Saremo ancora una volta gli ultimi fra gli ultimi?», il *Prazsky List* scrive che tutti gli Stati che hanno riconosciuto l'annessione dell'Abissinia «de facto» o «de jure» sanno bene quali ricche possibilità offra l'Abissinia per opera del Governo italiano. Difatti l'amministrazione italiana ha dovunque raggiunto magnifici risultati trasformando in fertili territori i deserti o dando possibilità di vita a numerose popolazioni. Dopo il gesto della Romania, membro della Piccola Intesa, si pone la questione: «Che cosa faremo noi? Al tempo delle sanzioni fummo i primi ad esporci ai pericoli, con danno per i nostri rapporti economici con l'Italia, fattore importantissimo per noi. Ora si tratta del riconoscimento dell'Abissinia, che forse, un giorno, diventerà uno dei più ricchi territori africani. Resteremo forse buoni ultimi anche questa volta?».

Anche il *Venkov*, commentando la decisione della Romania di istituire un Consolato ad Addis Abeba, ne rileva l'importanza, ricordando di avere già ripetutamente insistito perchè la Piccola Intesa riconosca l'Impero italiano facendo una politica realistica, senza attendere l'esempio degli altri.

Il settimanale *Gros* sottolinea il grande interesse politico ed economico che ha la Cecoslovacchia ad un avvicinamento con l'Italia, ciò che potrà avverarsi soltanto se la Cecoslovacchia compirà un passo, riconoscendo cioè l'Impero italiano d'Etiopia. Anche il *Lidove Listy* pone in evidenza l'importanza del ripristino di rapporti normali tra l'Italia e gli Stati sanzionisti.

La legge anticomunista approvata dal Senato argentino

BUENOS AIRES, 31

Il Senato argentino, dopo diciassette riunioni, ha approvato, in una seduta durata dodici ore, la legge sulla repressione del comunismo, presentata ed illustrata dal sen. Sanchez Sorondo. La legge comprende cinque articoli che condannano e proibiscono qualsiasi azioni diretta a sovvertire l'ordine sociale e ad instaurare una dittatura del proletariato o qualsiasi altra forma di regime basato sul sistema della proprietà collettiva e dell'abolizione della proprietà privata. La legge è stata approvata con 17 voti contro quattro.

Attività sovversiva del capo della «Vimalert Company»

NEW YORK, 31

In seguito alla vendita da parte della «Vimalert Company» di aeroplani al Governo di Valencia, il Comitato d'inchiesta parlamentare si è occupato della questione, investigando soprattutto l'attività del capo della predetta Società, Roberto Cuse, oriundo russo. Dalle indagini svolte, sembra che questi abbia esplicato una certa attività sovversiva in connessione con un'agenzia di affari sovietica denominata «Amtorg Company». L'Ambasciata russa a Washington nega la responsabilità della «Amtorg Company» nei recenti acquisti fatti dalla «Vimalert» e destinati a Valencia. A ogni modo il Governo spera d'impedire le spedizioni appena sia approvato l'emendamento della legge sulla neutralità.

Il proclama di Giorgio VI ai popoli dell'Impero

LONDRA, 31

In un messaggio per l'anno nuovo il Re porge al popolo dell'Impero i più calorosi auguri di benessere e di felicità. Il Re ricorda le tristi circostanze per le quali il Regno del Duca di Windsor è stato così breve. Egli dice che si sforzerà costantemente di rafforzare la base della fiducia mutua e affetto sul quale riposano così felicemente le relazioni fra il Sovrano e i popoli dell'Impero. «Per ripetere le parole dette dal mio caro padre all'epoca del giubileo — dichiara il Re — la mia sposa e io ci consacriamo al vostro servizio. Dio possa guidarci e darci la forza di seguire la via che ci sta dinanzi».

Altri arresti di tedeschi a Mosca

BERLINO, 31

Il *D.N.B.* annuncia da Mosca che un professore tedesco è stato arrestato a Leningrado la notte del 30 dicembre. L'ingegnere tedesco Metzger, arrestato con sua signora prima di Natale, è stato trasferito a Mosca.

Il *D.N.B.* precisa che, secondo informazioni pervenute ai servizi ufficiali tedeschi, il numero dei tedeschi imprigionati in Russia ammonta a 38, dei quali 15 sono detenuti a Leningrado. L'agenzia dichiara che fino ad oggi si ignora ancora «quali fatti concreti punibili» siano attribuiti ai tedeschi arrestati in Russia dal principio di novembre o imprigionati per ordine della Ghepeu.

Violenza senza precedenti della campagna elettorale nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 31

Il congresso si è aggiornato dopo aver conferito al Presidente della Repubblica Lazaro Cardenas amplissimi poteri legislativi fino alla apertura del nuovo congresso nel settembre prossimo. Nel paese intanto vi è una eccezionale effervescenza politica, soprattutto nel Yarth, dove recentemente sono avvenuti importanti movimenti di truppa allo scopo di garantire l'ordine pubblico durante le prossime elezioni municipali. La campagna elettorale ha già assunto una asprezza senza precedenti che giustifica tutti i timori di disordini, in particolare nella città di Tamaulipas. (*United Press*).

Ciang-Sue-Liang condannato a dieci anni di reclusione sarà graziato da Ciang-Kai-Scek

NANCHINO, 31

La Commissione degli affari militari ha riconosciuto il generale Ciang-Sue-Liang colpevole di otto reati distinti e lo ha condannato a dieci anni di reclusione e a cinque anni di sospensione dei diritti civili e politici. Si prevede che il Generalissimo Ciang-Kai-Scek gli condonerà la pena già data.

La Cina ha dato soddisfazione a Tokio per i fatti di Chengtu e Pakhoi

TOKIO, 31

Vanno risolvendosi le questioni sorte dopo gli incidenti di Chengtu e di Pakhoi. Il Governo di Nanchino ha presentato le sue scuse, ha condannato a morte i due colpevoli, ha obbligato a dare le dimissioni i capi della polizia responsabili, ha donato 30 mila yen a ciascuna delle famiglie dei due giornalisti uccisi a Chengtu e ha donato 10.000 yen alla famiglia del commerciante Nakano, ucciso a Pakhoi.

I francobolli della Fiera di Milano non sono validi da oggi

ROMA, 31

Col primo gennaio 1937-XV non sono più validi per l'affrancatura della corrispondenza i francobolli emessi a ricordo della XVII Fiera campionaria internazionale di Milano. Tali francobolli però sono ammessi al cambio presso qualunque ufficio postale del Regno fino al 31 gennaio 1937-XVI.

Parto trigemino in Piemonte

TORINO, 31

Nel Comune di Trinità, tale Domenica Marengo, di 39 anni, moglie dell'agricoltore Antonio Cagno, ex combattente, ha dato alla luce 3 bambini, di cui 2 maschi e una femmina. La prolifica donna è già madre di altri 4 figli, il più grande dei quali conta 12 anni.

Bollettino militare

ROMA, 31

Fanteria (ruolo comando): Tenenti colonnelli: Galleani, 65.o fanteria è destinato Comando Divisione fanteria dei «Po» (Piacenza) quale aiutante di campo del Vicecomandante la Divisione stessa; Guaschetti, truppe coloniali Eritrea è destinato truppe coloniali Somalia. Ruolo mobilitazione: Fasano, comando Zona militare Verona è destinato comando Distretto Torino.

Cavalleria: Tenenti colonnelli: Roero di Cortanze, cessa per compiuto quadriennio carica aiutante campo effettivo S. M. il Re ed è nominato aiutante di campo onorario; Cordero di Montezemolo, è nominato aiutante di campo effettivo di S. M. il Re.

Artiglieria (ruolo comando): Col. Bongiovanni, 7.o C. A. è collocato in ausiliaria ten. col. Graziani, 7.o A. A. è destinato Commissariato generale fabbricazioni guerra.

Genio (ruolo mobilitazione): Col. Lotti, Ufficio lavori genio Firenze è collocato in ausiliaria; ten. col. Colosimo, Comando genio C. A. Napoli è destinato ufficio lavori genio Udine.

Il «Bollettino Militare» pubblica un elenco di onorificenze concesse nella forma del Motu Proprio Sovrano e di onorificenze concesse per la ricorrenza della Marcia su Roma, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra.

NOTIZIE BREVI

Il Senato uruguayano ha approvato, a grande maggioranza, la legge relativa alla revisione della costituzione che vieta i piccoli partiti.

I discendenti di Francesco Liszt hanno intentato causa allo Stato ungherese reclamando il pagamento di 12 milioni di pengoe come valore dell'eredità del grande musicista, che è in possesso dello Stato. Nell'eredità di Liszt si trovano il pianoforte di Beethoven, rari spartiti musicali e preziosi cimeli.

Gli scaricatori del porto di Anversa reclamano la giornata di sette ore, mentre i datori di lavoro vogliono lasciare al Governo la responsabilità di una tale decisione. Il Sindacato interessato esige però un'immediata soddisfazione minacciando altrimenti di indire lo sciopero per sabato prossimo.

Un mostro marino lungo 10 metri e largo 1 è stato gettato sulla spiaggia di Bordeaux dalla tempesta.

Un'improvvisa grave epidemia di febbre scarlattina è scoppiata nel nord della Svezia. Nelle ultime 24 ore in un piccolo comune si sono avuti 17 casi, di cui alcuni mortali. Le scuole sono state chiuse.

Bollettino meteorologico

31 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	cop., ca.	+10	+ 6
Roma	var.	piov., m.	+12	+ 3
Torino	staz.	nebbioso	0	— 5
Milano	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Venezia	aum.	misto, cal.	+ 6	+ 2
Firenze	aum.	coperto	+10	+ 5
Ancona	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—
Taranto	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum.	misto, m.	+13	+ 7
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	misto, m.	+18	+ [illegible]
Messina	aum.	misto, cal.	+15	+1[illegible]
Trento	—	—	—	—
Lecce	aum.	misto	+15	+ [illegible]
Bari	aum.	ser., m.	+12	+ 4
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	misto, m.	+14	—
Rimini	staz.	cop., cal.	+ 6	+ 2
Foggia	staz.	sereno	+10	+ [illegible]
Sassari	dim.	coperto	+ 4	— [illegible]

Previsioni del tempo per il 1.o gennaio: Alto versante adriatico e Val padana orientale: situazione stazionaria. Venti deboli o moderati. Cielo coperto con qualche precipitazione. Nebbie anche persistenti e pioviggini. Mare poco mosso. («Assistaereo» Venezia).

COMUNICATI

Il Consolato di Cina, Trieste, comunica, che a partire dal 1.o gennaio 1937, il costo delle fatture consolari viene fissato in L. 69 mentre il valore delle marche da bollo è stato portato a L. 6.10 per ogni dollaro cinese.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che l'8 gennaio 1937-XV, alle ore 14, in viale Regina Elena 29, avrà luogo la vendita all'incanto di fiaschi vino, bottiglie liquori e arredamento locale. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Recise dichiarazioni di Franco

"Respingo tutte le mediazioni e non negozierò alcun accordo,,

LISBONA, 31

Il Generale Franco in un'intervista concessa al «Diario de Noticias» ha dichiarato:

«Respingo tutte le mediazioni e non accetterò nè negozierò alcun accordo».

Il Generale Franco si è soffermato particolarmente sulla responsabilità della massoneria e della Francia nella guerra internazionale che si combatte in Spagna, affermando che la massoneria, che va da Parigi a Ginevra fino a Praga, dove ha il suo massimo capo, fu la causa principale della rovina della Spagna. Il Generale Franco cita il testo della deliberazione della massoneria francese del 21 settembre, contenente espressioni di viva simpatia per coloro che lottano per la difesa della libertà in Spagna; spiega quindi le ragioni della mancata caduta di Madrid, attribuendone le cause soprattutto al necessario diversivo tattico e morale della conquista di Toledo, che i rossi volevano adattare per mar[...] la loro sconfitta.

«Potevamo conquistare Madrid — soggiunse Franco — solo distruggendola, nè gli elementi internazionali accorsi hanno [...] di ogni casa una trincea. [...] le banche hanno saccheggiato [...] dal Museo del Prado furono rubati tutti i valori. Il lutto e la [...]eria regnano in tutte le case». [...]po aver detto di ritenere che [...]000 persone, nella massima parte [...]ieri, difendono Madrid, il Generale ha esposto alcuni dati circa la quantità e la provenienza delle armi fornite a detto fronte dall'estero. Ha poi sottolineato il carattere assolutamente volontario degli stranieri arruolati nell'esercito nazionalista, precisando che questi si trovano al fronte di battaglia e che il loro numero è di appena tremila. «Si tratta veramente — ha sottolineato — di volontari e non di mercenari ingaggiati e pagati con l'oro rubato alla Banca di Spagna.

Il Generale Franco così continua:

«La Russia voleva installarsi in Spagna, con la collaborazione di quei Paesi che, come la Francia, prestarono un illecito concorso. La guerra civile è pertanto degenerata in una guerra internazionale. Non è mia colpa, perchè se contro di noi non vi fossero stati che degli spagnoli, la guerra sarebbe da tempo finita».

Dopo avere esaltato il carattere [...] [...]agna nazionalista [...] [...]ionato che il non [...] [...] fra un inganno, perchè nessuno [...]ra l'atteggiamento del Governo Blum. La mediazione è una nuova manovra massonica che interessa quei Paesi che vogliono salvare le vecchie formule liberali democratiche contro i regimi corporativi.

Il Generale ha concluso dichiarando che Madrid sarà conquistata completamente dai nazionali senza che sia necessario distruggerla. (United Press).

Madrid bombardata

Rapida avanzata su Anduiar

MADRID, 31

I nazionali alle 17 hanno ripreso a bombardare la capitale. Diverse granate sono cadute entro della capitale.

L'occupazione dell'intera provincia di Jaen che si sta completando con la rapida avanzata nazionali verso Anduiar, oltre ad assumere notevole importanza strategica, dà un apporto notevole alle [...]mia della Spagna nazionale. Oliveti e immensi [...]eti che [...]rono tutta l'estensione della provincia e la cui produzione è pari alla metà di quella di tutta la Spagna, permettono un raccolto abbondantissimo. I contadini, liberati dall'incubo rosso, tornano con fervore ai lavori, dietro alle truppe nazionali, la cui rapida avanzata ha impedito la distruzione di una ricchezza preziosa.

Informazioni giunte da Valencia rivelano che Caballero ha concesso all'Unione sovietica il diritto esclusivo di sfruttamento delle miniere di piombo di Murcia e di Ciudad Real, in compenso di rifornimenti sovietici di materiale bellico al suo regime. E' anche giunta notizia che gli abitanti di Sagunto [...] soffrono la [...] stati messi [...] [...]o razio[...] E' stato [...] [...]ntemporane[...] [...]he gli aviatori [...] [...] sono completamen[...] [...]si da quelle zone. Tu[...] [...] che sono pilotati d[...] [...]orze armate regola[...] sovietica, che han[...] i rispettivi meccani[...] [...]li. E' confermato ch[...] [...]sificano sempre più le [...] rossi in campo nazional[...] [...] fronte asturiano. [...]ss).

[...]accordo per gli [...] divenuto lettera mo[...]

SAINT JEAN DE LU[Z, 31]

[...] ha notizia che l'acco[rdo per lo] scambio degli ostaggi fra [...] di Franco e quello di [...] [defin]itivamente tramontato [...] quest'ultimo insiste ne[...] [...] dallo scambio i prigion[ieri] [...] sottoposti a giudizio. [...] di Franco ha di[...]

Valencia non intende restituire nè il carico, nè l'arrestato

LONDRA, 31

L'agenzia *Reuter* apprende che l'Ambasciatore del Governo di Valencia ha consegnato oggi al Foreign Office una nota nella quale ha dichiarato che il Governo di Valencia non ha intenzione di restituire alla Germania nè le merci sequestrate, nè il cittadino spagnolo trovato a bordo del piroscafo «Palos».

Irritazione nazista per l'atteggiamento del Governo olandese

MONACO DI BAVIERA, 31

I giornali si mostrano irritati per i recenti incidenti svoltisi in Olanda in seguito al divieto di issare la bandiera con la croce uncinata durante le competizioni sportive e le feste per il fidanzamento della Principessa Giuliana con il Principe di Lippe.

Il *Völkischer Beobachter* rileva che si deve rendere responsabile di simili fatti incresciosi il Governo olandese, che non seppe frenare la attiva campagna antitedesca

Italia e Germania per il controllo dell'oro spagnolo all'estero

LONDRA, 31

Oggi, per iniziativa dell'Italia e della Germania, in seno al sottocomitato tecnico del Comitato per il non intervento è stata formulata la proposta di porre sotto controllo internazionale le alienazioni delle riserve auree spagnole depositate dal signor Caballero in banche di Parigi e di Londra.

L'iniziativa fa seguito a una nota consegnata ieri sera dall'Ambasciatore Grandi al presidente del Comitato Lord Plymouth.

Gli ufficiali inglesi lasciano l'esercito egiziano

CAIRO, 31

Gli ufficiali inglesi addetti all'esercito egiziano lascieranno il servizio nella prima quindicina di gennaio e verranno immediatamente sostituiti da egiziani. Si annuncia la soppressione della carica di Ispettore generale dell'esercito, attualmente ricoperta dall'inglese Spinks Pascià, cui succederà, con la qualifica di Capo di S. M. generale Mohamed Sciucri.

Un'ipocrisia grossolana

Perchè Mosca ha accettato l'appello franco-inglese

ROMA, 31

La risposta sovietica alla nota franco-inglese per il non intervento in Spagna si basa sull'equivoco e tende a procurare alla Russia un certificato di buona condotta che non merita. Premesso, in base a prove e fatti sostanziali forniti dalle stesse manifestazioni ufficiali sovietiche, che è la Russia dei Soviet che ha preso l'iniziativa della rivoluzione rossa in Spagna e che è la Russia dei Soviet che sostiene questo movimento sovversivo con tutti i mezzi della guerra militare, ecco alcune recenti informazioni del *Giornale d'Italia*, che dànno un nuovo contributo alla chiarezza e alla fissazione delle responsabilità:

Le armi fornite dai Soviet

E' stato provato — scrive il giornale — che nelle ultime settimane, proprio nel momento in cui le forze del Generale Franco si sono affacciate sui sobborghi di Madrid, la resistenza dei rossi si è improvvisamente rivelata agguerrita e bene armata.

Questo improvviso mutamento di posizione di forze, che spiega in gran parte l'attuale stasi delle operazioni attorno a Madrid, è dovuto evidentemente ai solleciti soccorsi affluiti nelle ultime settimane ai rossi dalla Francia e dalla Russia. Un esame dei vari tipi di armi entrati improvvisamente in azione alla parte dei rossi conferma questa verità:

ARTIGLIERIA: Fino ad alcune settimane fa i bolscevichi disponevano soltanto di un certo numero di cannoni da 7.5 e 12 centimetri, già appartenuti all'esercito spagnolo. Improvvisamente essi hanno potuto mettere in azione almeno 80 nuovi pezzi di fabbricazione sovietica degli stessi calibri. Questi pezzi sono in gran parte comandati da ufficiali francesi.

AEROPLANI: Molti degli apparecchi aerei rossi escono dalle fabbriche rosse, le quali hanno fornito tre diversi tipi: apparecchi da caccia ad un posto, della velocità di 400 chilometri; apparecchi leggeri da bombardamento a due o tre posti, armati di quattro mitragliatrici; apparecchi pesanti da bombardamento, pure costruiti in Russia colla patente «Douglas». Questi apparecchi sono pilotati da cittadini sovietici. A questi apparecchi rossi vanno aggiunti quelli da caccia britannici «Fairy» o quelli francesi «Breguet» e «Devoitine».

CARRI ARMATI: I rossi possedevano e manovravano poche autoblindate. Improvvisamente sono stati forniti di nuovi tipi di tanks, anch'essi di fabbricazione russa: gli uni leggeri azionati da tre uomini e armati con tre mitragliatrici, capaci di una velocità di 60 chilometri all'ora su strada, ma di limitato raggio di autonomia e di ancor più scarsa possibilità nel superamento degli ostacoli; gli altri medi, di interessante tecnica che può alternare l'uso dei cingoli con quello delle ruote. Un Generale russo sovietico comanda il corpo delle autoblindate.

DIFESA ANTIAEREA: Quasi tutta l'artiglieria antiaerea oggi usata dai rossi, come i nuovi pezzi di artiglieria entrati in azione per l'attacco ai carri armati sono di fabbricazione russa e sono comandati da russi.

Un sospetto fondato

Con queste prove dell'intervento sovietico negli affari di Spagna si tratta di ancora di sapere se la nuova neutralità totalitaria domandata dai Governi di Parigi e di Londra e così presto accettata da Mosca non rappresenti ancora una politica di non intervento. La neutralità totalitaria, a mesi data dell'inizio della guerra civile e dopo gli abbondanti rifornimenti già pervenuti ai rossi significherebbe solo la cristallizzazione dei mezzi bellici e delle possibilità delle parti allo stato attuale, che non sta nella sperequazione raggiunta dopo il capovolgimento delle posizioni iniziali, nelle quali gli indigeni spagnoli si trovarono di fronte ad una prevalenza irresistibile delle forze dei nazionali, comprovato dalla prima avanzata generale delle truppe del Generale per tutto il territorio della Spagna. Più che mai [si ritiene] che il passo voluto dal Governo francese tenda a consolidare l'effimera situazione che si è creata in favore dei rossi.

[Il Königsberg] non lascia Bilbao

[SAINT JEA]N DE LUZ, 31

[...] germanico «Königsberg» [...] nelle acque di [Bilbao fino a che non] siano risolte [le questioni i]nerenti al fermo [...]

Una nuova "gaffe,, di Blum

Il diritto elettorale da concedersi agli indigeni dell'Algeria

PARIGI, 31

Come nell'anno precedente, Camera e Senato tengono stanotte una serie di sedute notturne per arrivare ad un accordo definitivo sui vari capitoli del bilancio preventivo del 1937 e su talune leggi urgenti.

Il sugo della questione

L'accordo sarà certamente raggiunto prima di domani mattina. Ma se il 1936 si chiude con una apparente concordia parlamentare, una nuova ragione di conflitto si affaccia all'orizzonte a causa di un decisione presa bruscamente dall'ultimo Consiglio dei Ministri, quella di attribuire il diritto di suffragio per le elezioni legislative e amministrative delle stesse condizioni dei cittadini francesi a talune categorie di indigeni algerini, alle quali tuttavia non si chiede di prendere, al tempo stesso, la cittadinanza integrale francese.

Sotto l'aspetto giuridico la questione è la seguente: Gli indigeni dell'Algeria possiedono uno statuto personale in virtù del quale sono loro riconosciuti taluni diritti inerenti alla loro religione e ai costumi locali, per esempio, per i mussulmani, di poligamia e il diritto di reclamare nelle loro vertenze la giurisdizione dei cadì.

Questo statuto personale non dà loro tuttavia il diritto di essere elettori, ciò che essi non possono ottenere che allorquando, presentando i requisiti richiesti dalle leggi, essi chiedono e ottengono di diventare cittadini francesi di pieno diritto, il che comporta la denuncia dello statuto personale.

Ora le disposizioni proposte da Blum e approvate dal Consiglio dei Ministri e che saranno nel marzo prossimo presentate alla Camera, fanno un'eccezione per tale categoria di indigeni, che potranno accedere in pieno alla cittadinanza francese, conservando il loro statuto personale. Giuridicamente è stato osservato che la cosa può dar luogo a curiose situazioni come, per esempio, quella di un giudice indigeno poligamo perchè ha mantenuto il suo statuto personale e che, seguendo in tribunali della metropoli, sarà chiamato a condannare un cittadino francese di origine perchè bigamo.

Le conseguenze

Ma politicamente la faccenda si presenta sotto tutt'altro aspetto. La concessione del diritto elettorale alle categorie indigene algerine presa in considerazione da Blum minaccia di turbare profondamente l'equilibrio elettorale politico dell'Algeria. Gli indigeni, che ammonterebbero a 20.000 circa, in favore dei quali si vuol fare l'eccezione, sono infatti per la massima parte dei giovani intellettuali sui quali ha avuto grande presa la propaganda del Fronte popolare, che nelle colonie si traveste curiosamente in un risveglio del nazionalismo indigeno. Per di più l'applicazione di tale eccezione ha un'altra conseguenza: quella di dare la maggioranza del corpo elettorale dei vari collegi dell'Algeria agli elettori indigeni, giacchè già attualmente gli elettori indigeni divenuti cittadini di pieno diritto ed elettori francesi di origine, vale a dire coloni, si equilibrano. Se quindi la legge è approvata, i deputati nominati dai partigiani algerini, lo saranno, non più dai coloni francesi, ma dalle popolazioni colonizzate.

Il provvedimento minaccia quindi, come già ha dichiarato un deputato rappresentante di un collegio algerino, di far sorgere un vero e proprio conflitto di razza. Comunque la decisione governativa sembra essere definitiva, giacchè ad essa non manca più che l'approvazione della Camera. La decisione è stata comunicata in forma piuttosto brusca da Blum ai deputati e ai senatori dei dipartimenti algerini, i quali, convocati ieri dal Presidente del Consiglio e credendo di essere invitati a uno scambio di vedute sull'argomento, si sono invece sentiti dichiarare improvvisamente che «il Governo non aveva nessuna voglia di intavolare una discussione» e che se avevano critiche da formulare le portassero dinanzi alla Camera e al Senato. I parlamentari — che a eccezione di uno, che è socialista e che del resto avrebbe mostrato con il suo contegno di non approvare le nuove disposizioni — sono rimasti assai male di essere stati messi in tal modo dinanzi ad un fatto compiuto.

La protesta

Stamane i giornali portano le loro proteste contenute in una dichiarazione comune nella quale è detto:

«Abbiamo, assieme alla quasi unanimità dei nostri colleghi, elevata una veemente protesta contro un progetto che avrebbe certamente provocato una emozione profonda in tutta l'Algeria. Oltre alla mostruosità giuridica di una tale riforma, non c'è dubbio che essa darà alla Francia in Algeria un colpo mortale. Questa iniziativa governativa, veramente incresciosa, solleverà certamente un'impressione vivissima in Algeria e rischia di provocare agitazioni profondamente spiacevoli. Quanto a noi, dopo aver fatto presente al Presidente del Consiglio queste terribili conseguenze, abbiamo tenuto a svincolare completamente la nostra responsabilità».

Tokio e la situazione internazionale

Un messaggio di Arita

TOKIO, 31

Anche il Ministro degli Esteri Arita ha pubblicato oggi il tradizionale messaggio di Capodanno. Egli riconosce che la situazione internazionale sia dal punto vista economico che da quello politico ovunque ha gli aspetti della crisi vera e propria. Dichiara che le relazioni estere del Giappone non sono del tutto soddisfacenti e così continua:

«Approfitto dell'occasione per ripetere che la politica estera del Giappone consiste nel promuovere l'amicizia con tutte le altre Nazioni. Purtroppo la situazione si aggrava ovunque ed impone di prendere misure particolari per fronteggiarla.» Egli ha ammesso che il bilancio dello Stato è aumentato, ma ciò non di meno lo sviluppo industriale e commerciale della Nazione non ha subìto soluzioni di continuità.

Le risoluzioni principali votate dal Congresso indiano

FAIZUAR, 31

Fra le 21 risoluzioni approvate nella recente sessione del Congresso nazionale indiano, che riunisce le forze nazionaliste del Paese ed è la più potente organizzazione dell'India con milioni di aderenti, le principali sono: 1) Lotta contro la nuova Costituzione indiana finchè questa non sia sostituita da un'altra preparata da un'Assemblea costituente liberamente eletta dal popolo indiano. 2) Allargamento delle basi del Congresso con assorbimento delle organizzazioni di lavoratori. 3) Grande dimostrazione di protesta per il 1.o aprile, giorno in cui entrerà in vigore la nuova Costituzione. 4) Non partecipazione alle feste d'incoronazione di Giorgio VI, quando questi verrà in India.

Nel Congresso hanno prevalso le tendenze moderate, poichè l'opposizione dell'ala estrema del partito è stata debole. Anche il presidente del Congresso Pandit Nehru, notoriamente di idee social-comuniste, ha dovuto fare delle dichiarazioni concilianti per non urtare gli elementi di destra.

Movimenti di cattolici ungheresi contro il comunismo

BUDAPEST, 31

In una riunione della gioventù iscritta al partito cristiano nazionale sociale è stata decisa la fondazione di un movimento denominato «Croce azzurra» che raccoglierà la gioventù cattolica contro il comunismo.

Lo scandalo del Quai d'Orsay

La bionda Susanna detiene il documento scomparso?

PARIGI, 31

La notizia diramata stamane dal *Matin* — che ha così infranto il segreto gelosamente conservato negli ambienti competenti — della scomparsa dagli archivi del Quai d'Orsay di un documento storico di altissima importanza, il testo della dichiarazione di guerra della Germania alla Francia, ha prodotto impressione vivissima, più che altro naturalmente di curiosità, giacchè il documento non ha più ormai che un'importanza di carattere documentario.

La favorita di Berthelot

Ma la rivelazione della scomparsa di tale documento, venendo subito dopo lo scandalo del trafficante d'armi Rosenfeld e di quella segretaria del Quai d'Orsay arrestata contemporaneamente a lui, non ha mancato di far pensare che una connessione potesse esistere fra i due fatti e un'inchiesta intanto è già stata aperta secondo quanto si annuncia. A questa connessione del resto faceva già allusione il *Matin* stamane, annunciando la scomparsa del testo in questione e lasciando intravedere fra le righe che la responsabilità di tale scomparsa dovrebbe risalire a quello che fu il potente protettore di Susanna Linder, il defunto segretario generale del Quai d'Orsay Filippo Berthelot.

Ecco del resto in quali termini annunciava stamane la notizia il giornale parigino:

«Quando lo scandalo scoppiò circa 15 giorni fa esso fece un grande chiasso al Quai d'Orsay — scriveva il *Matin*. Si conosceva bene Susanna Linder, sempre biondissima malgrado il corso degli anni e non la si amava molto. Non era un segreto per nessuno che Susanna Linder era la favorita di uno dei signorini dell'amministrazione del Quai d'Orsay; ufficialmente essa era la sua segretaria, ma una segretaria fuori classe, una segretaria che non lavorò veramente che dal giorno in cui la morte del suo potente protettore la lasciò sola con i suoi creditori.

La notizia si diffuse così rapidamente negli uffici degli affari esteri. Susanna Linder aveva fatto un falso per aiutare Michele Rosenfeld: essa gli aveva comunicato dei rapporti dei nostri consoli, dei nostri agenti diplomatici; si parlò soprattutto, nell'incertezza delle prime informazioni, di spionaggio politico...

Da quanto tempo manca?

Ma l'allarme era dato. Si cercò dappertutto, si controllarono gli incartamenti, si procedette a una revisione generale e fu così che si scoprì che mancava dagli archivi del Quai d'Orsay un documento che senza esagerazione si può qualificare di storico: la dichiarazione di guerra della Germania alla Francia, semplicemente...

Questo documento, che non sarebbe più al Quai d'Orsay, fu ricevuto il due agosto 1914 in circostanze tragiche i cui particolari furono sovente raccontati da Bienvenu Martin che sostituiva il Presidente del Consiglio dalle mani dell'Ambasciatore tedesco De Schön.

In quell'epoca il protettore di Susanna Linder, che era già l'importantissimo funzionario che dirigeva di fatto le relazioni estere della Francia, ebbe in suo possesso, il che sarebbe stato normale, il documento? E poichè la sua intimità con la bionda Susanna era grande, l'avrebbe portato a casa di lei? Ed essa dal canto suo lo avrebbe conservato per errore, per una semplice dimenticanza o altro? In ogni caso un fatto rimane immutabile e incontestabile; la Francia non possiederebbe più la dichiarazione di guerra della Germania».

La notizia era poi confermata ufficialmente nella giornata e un alto funzionario del Quai d'Orsay il capo stesso dell'ufficio stampa signor Conert faceva allora allo stesso signor Martin la seguente dichiarazione, che il giornale pubblicava nella sua edizione dipartimentale della serata:

«Effettivamente — ha precisato il signor Conert — questo documento che riveste un carattere storico di un'importanza particolare non è più negli archivi del Quai d'Orsay. La sua scomparsa rimonterebbe già a lunghissimo tempo. Beninteso non si può dire che vi sia un rapporto tra questa scomparsa e le mene del lituano Rosenfeld. L'atto della dichiarazione di guerra è scomparso: questa la voce che correva nei servizi del Ministero degli Esteri già da un certo tempo. Oggi è aperta un'inchiesta che ci permetterà, spero, di sapere esattamente in che modo, questo documento potè essere sottratto».

La storica dichiarazione

La dichiarazione di guerra della Germania alla Francia fu rimessa il 2 agosto 1914, come si è detto dall'Ambasciatore tedesco De Schön a Parigi esattamente alle 18.45. Ecco, a titolo di curiosità, il testo di cui fortunatamente il Quai d'Orsay sembra aver conservato copia:

«Le autorità amministrative militari tedesche hanno constatato un certo numero di atti di ostilità caratterizzata commessi su territorio tedesco da aeroplani militari francesi. Parecchi di questi hanno violato la neutralità del Belgio sorvolando il territorio di questo Paese. Uno ha cercato di distruggere delle costruzioni presso Wesel; altri sono stati visti sulla regione dell'Eifel, un altro ha gettato bombe sulla linea ferroviaria presso Karlsruhe e Norimberga.

«Io sono incaricato ed ho l'onore di far conoscere a Vostra Eccellenza che di fronte a queste aggressioni l'Impero tedesco si considera in istato di guerra con la Francia per colpa di quest'ultima Potenza. Nello stesso tempo ho l'onore di portare a conoscenza di Vostra Eccellenza che le autorità tedesche tratterranno le navi mercantili francesi nei porti tedeschi, ma che le rilascieranno se nelle 48 ore è assicurata la reciprocità completa. Essendo la mia missione diplomatica finita non mi resta più che pregare Vostra Eccellenza di volermi munire dei miei passaporti e di prendere le misure che riterrà utili per assicurare il mio ritorno in Germania col personale dell'Ambasciata, come anche col personale della Legazione di Baviera e del Consolato generale di Germania a Parigi».

Idealogie pacifiste nei ricevimenti francesi

PARIGI, 31

Secondo il programma tradizionale delle cerimonie di fine d'anno il Presidente della Repubblica Lebrun ha ricevuto oggi il Corpo diplomatico che gli ha presentato i suoi auguri. Il Nunzio apostolico, decano del Corpo diplomatico, ha pronunciato un discorso in cui ha detto fra l'altro:

Il ricevimento diplomatico

«Guardando l'immediato avvenire non posso dimenticare la gravità degli avvenimenti che hanno riempito l'anno trascorso, le immense speranze che si erano disegnate nel mondo intero e le crudeli delusioni che sono seguite. Vuol dire questo che dobbiamo rinunciare a veder levarsi il giorno tanto desiderato della pace promessa agli uomini di buona volontà? Non crediamo; del resto ci sembra di intravvedere già qualche luccicore di giorni migliori. Anzitutto le prove hanno durato troppo per poter prolungarsi ancora. E poi gli sforzi uniti dei nostri Governi per migliorare la situazione generale e particolarmente le generose iniziative recenti e di felice augurio ci fanno sperare che, malgrado tutto, l'anno nuovo sarà più ricco di gioie che di tristezza».

Dal canto suo il Presidente della Repubblica ha risposto al Nunzio esprimendo anch'egli l'augurio che il mondo possa superare il periodo di crisi che attraversa e trovare dei rimedi «appropriati per mettervi fine».

«Lo sappiamo — ha detto Lebrun — è un imperioso dovere tenere conto delle aspirazioni care a tutte le Nazioni, prendendo le iniziative alle quali voi avete fatto allusione. I nostri Governi hanno avuto coscienza di impegnarsi sulla buona strada. Per aiutarli hanno trovato già preziosi incoraggiamenti e dei concorsi utilissimi ed efficaci e particolarmente quelli delle missioni diplomatiche accreditate presso di essi. Sono queste tutte, ragioni per meglio augurare del prossimo avvenire».

Anche il Presidente del Consiglio Blum ha pronunciato un discorso di circostanza, parlando alla radio stasera. Egli ha passato rapidamente in rivista l'opera del Governo e ha sintetizzato, nell'augurio rivolto ai francesi, l'opera che il Governo si propone di svolgere:

L'appello pacifista di Blum

«Quello che noi desideriamo anzitutto — ha detto Blum — quello che noi auguriamo all'Europa e al mondo è la pace. Possa l'anno che comincia rimanere un anno tranquillo, possa preparare nuovi anni ancora più tranquilli. Dinanzi all'alternativa della guerra e della pace nessun altro interesse umano conta. Da sei mesi il Governo si è sforzato di compiere quello che da esso attendeva il sentimento unanime del Paese: non si è limitato a gridare la sua volontà di pace, ma l'ha provata con i fatti. Il Governo persevererà domani in quello che ha fatto ieri. Quali che sieno le difficoltà, quali che sieno gli ostacoli, non si lascierà nè deviare, nè scoraggiare. Credo che è possibile sbarrare la strada al flagello della guerra, credo che sia possibile stabilire le basi di un regolamento generale fondato sulla giustizia, sull'eguaglianza e sulla solidarietà degli Stati, che procuri a tutti i popoli una forma di assistenza normale e sicura e permetta di portare a poco a poco su delle opere di lavoro utile e di progresso lo sforzo che tutti gli Stati sono costretti a dedicare oggi alla loro difesa militare».

Illustrando poi l'opera del Governo nel campo economico, Blum ha insistito sul successo che, a suo giudizio, ha ottenuto l'azione governativa, dichiarando che tutto provava che la ripresa economica era in corso in Francia o che una grande «trasformazione materiale e sociale» si stava svolgendo.

Ritorna in scena l'affare Lindbergh

21.650 dollari della taglia ritrovati dalla polizia

FILADELFIA, 31

Il *Philadelphia Paper Record* reca che 21.650 dollari, che si ritengono appartenere alla taglia corrisposta per il riscatto del bambino del colonnello Lindbergh sono stati ritrovati dalla polizia della Nuova Jersey. Si crede che tale scoperta avrà importanti conseguenze.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

100.000 lire dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico all'E. O. A.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La Direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 100.000 a favore dell'E.O.A. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Rapporto dei segretari dei Fasci di Combattimento

Domani, sabato, alle ore 16, nella Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Presenzieranno al rapporto il reggente la Segreteria amministrativa, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore superiore dell'O. N. D. e gli ispettori di zona del Carso e del Monfalconese.

Rapporti delle gerarchie dei Gruppi Rionali e dei Fasci

Domenica 3 gennaio, alle ore 10, presso le sedi dei Gruppi rionali fascisti e dei Fasci di Combattimento, i fiduciari rionali ed i segretari dei Fasci, terranno rapporto ai componenti le Consulte e ai Direttori, ai capi settore, capi nucleo e capi fabbricato.

Ai rapporti presenzieranno le segretarie dei Fasci Femminili ed i presidenti dell'O. B. Sono inoltre invitati a presenziarvi i Podestà dei Comuni della Provincia.

I fiduciari rionali ed i segretari dei Fasci comunicheranno le direttive di inquadramento e di attività impartite dal Segretario federale.

Ispezione ai Fasci del Monfalconese

D'ordine del Segretario federale, l'ispettore di zona per il Monfalconese ispezionerà nei giorni sottoindicati i Fasci di Combattimento di Grado e S. Pier d'Isonzo, presiedendo il rapporto delle gerarchie locali, componenti il Direttorio, capisettore e nucleo, comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento, segretaria dei Fasci Femminili e massaie rurali, fiduciaria delle Giovani fasciste, e ricevendo fascisti e cittadini che richiederanno di conferire: giorno 3 gennaio, ore 10, Fascio di Combattimento di Grado; giorno 4 gennaio, ore 20, Fascio di Combattimento di S. Pier d'Isonzo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.o Battaglione CC. NN. *Tutte le Camicie nere dipendenti sono comandate di presentarsi in caserma di via della Ferriera, in uniforme di marcia, domenica 3 gennaio 1937, alle 8 precise.*

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli appartenenti alle 137.a e 142.a, dovranno trovarsi domenica 3 gennaio 1937, alle ore 8.30, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. In caso di cattivo tempo l'adunata avrà luogo in caserma. Il personale già designato al corso telefonisti del Comando 36.o Gruppo Batterie delle Batterie 137.a, 142.a, 143.a e 144.a, dovrà trovarsi in caserma di via Donadoni, domenica 3 gennaio 1937, alle ore 8.30, per le consuete esercitazioni.*

G. U. F.

Sezione cinematografica. *Si avvertono i concorrenti che i lavori per il concorso cinematografico verranno accettati eccezionalmente a tutto il 5 gennaio.*

Sezione pallacanestro. *Si comunica agli atleti che lunedì 4 corr., avrà luogo, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, l'allenamento di pallacanestro.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Serata cinematografica. *Domani, alle 21, serata cinematografica. Domenica, alle 17, riproiezione dello stesso film.*

O. N. D.

Convocazione. *Domani, alle 20, nella sede del Dopolavoro provinciale, sono convocati tutti i presidenti dei Dopolavoro e i Consigli direttivi al completo.*

FASCIO FEMMINILE

...a a Pierabech i giorni 2 e 3 gennaio 1937 XV. *Vi sono ancora ...i posti disponibili in torpedone. Iscrizioni aperte fino a domani ...naio alle ore 10. Partenza il ...naio alle ore 15. Arrivo a Pierabech alle ore 19. Pernottamento ...lonia in camerata. Cena dal... Il 3 gennaio sveglia alle 7. ...latte, alle ore 8 escursione ...trincea del Duce. Pranzo alle ... Partenza alle ore 15. Arrivo a Trieste alle ore 21. Concorso ...afico.*

...rta. *Al Fascio Femminile ...nero 4 tagli stoffa, inviati ...ditta G. Beltrame, a scopo di ...enza.*

...a di studio. L'Associazione ...fra Impiegati comunica che ...e per la presentazione del... ...le per la borsa di studio ...00 da assegnare ad un ...uno di assicurato iscritt... R. Università di Studi ...commerciali di Trieste ...rogato al 31 gennaio.

...solenne in sant'Antonio... stamane, alle 10, nella ...nt'Antonio nuovo, vie... solennemente la «Mes... del Causana, per or... orchestra, cori ed «a ...all'organo il maestro ...ra il maestro Foschi.

La Befana fascista nelle sedi dei Dopolavoro

A seguito delle comunicazioni fatte ieri circa la celebrazione della Befana fascista nelle sedi dei Dopolavoro, pubblichiamo il secondo elenco dei sodalizi che distribuiranno doni di vario genere ai figli dei propri soci.

Pubblico Impiego

Quest'anno il Dopolavoro del Pubblico Impiego nella sede sociale distribuirà circa il doppio dei doni dell'anno scorso. I pacchi in numero di oltre 900 conterranno calzature, tessuti, biancheria, maglierie, frutta, giocattoli ecc. Di tali pacchi circa 200 confezionati con particolare cura e contenenti oltre ad indumenti, oggetti di utilità e dolci, giocattoli verranno distribuiti ai figli di organizzati abitanti nella provincia.

Jutificio Triestino

Il Dopolavoro del Jutificio Triestino distribuirà ai figli dei propri associati 250 pacchi contenenti frutta, dolciumi, marmellata, libri, quaderni e oggetti vari.

Postelegrafonico

Anche questo sodalizio distribuirà ai figli dei propri associati oltre 325 pacchi contenenti dolci, frutta, indumenti giocattoli dei quali circa 180 destinati ai più bisognosi, conterranno inoltre calzature e indumenti.

Chimici

Il Dopolavoro Chimici informa che durante la festicciola che sarà tenuta in sede per celebrare il giorno 6 la Befana fascista, prima della distribuzione dei 750 pacchi contenenti dolci, giocattoli, libri e oggetti vari di utilità. La Filodrammatica del Dopolavoro «Quis contra nos» diretta da Basilio Beselli rappresenterà un atto musicale «Di tutto un po'» del Beselli stesso.

Il Dopolavoro Assicurazioni Generali comunica che i biglietti di invito per la partecipazione dei figli dei soci alla Befana Fascista che avrà inizio alle ore 16.30 in sede sociale, devono essere ritirati alla Segreteria del Dopolavoro dalle 18.30 alle 22.

Il Dopolavoro «Acegat» comunica che la distribuzione dei 1000 pacchi contenenti indumenti, dolci, libri e giuocattoli, avrà luogo alle ore 10 del giorno 6 nella palestra del Dopolavoro della Società Ginnastica Triestina.

Il concorso delle canzoni

L'esito delle gare di poesia e le norme per il concorso musicale

La prima parte del «Concorso di canzoni», organizzato dal Dopolavoro provinciale assieme al giornale *Marameo!*, si è chiusa con l'esame delle poesie presentate.

La Commissione esaminatrice nominata dal Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale era così composta: cav. uff. Carlo de Dolcetti, presidente; cav. Emilio Cantoni, Alberto Catalan, comm. Umberto Di Bin, rag. Ugo de Dolcetti, maestro Antonio Illesberg e rag. Pietro Landi, votanti.

Centotrenta poesie presentate

Le poesie presentate ed esaminate furono 130, delle quali 63 in lingua italiana e 67 in dialetto triestino.

Dopo le prime letture erano rimaste in gara dieci poesie in dialetto triestino e quattro in lingua italiana. Purtroppo, peraltro, di queste ultime quattro nessuna fu trovata meritevole di essere prescelta per valore poetico.

La Commissione, considerato che venne così a mancare la possibilità di presentare ai musicisti un testo d'obbligo per tale gruppo, ha deciso di proporre agli organizzatori del concorso di stabilire anzichè uno, due premi per le canzoni che saranno presentate dai musicisti su versi in lingua italiana.

Del gruppo in dialetto invece, fra le dieci poesie che furono riscontrate per la scelta definitiva, ebbero l'unanime voto di preferenza i numeri: 87 («Gioventù novecento») e il 123 («Sempre quela»).

Inoltre fu considerata degna di menzione per la graziosa satira il n. 93 («Diese e diese»).

Aperte le bustine furono rivelati i nomi degli autori. «Sempre quela» è di Flaminio Cavedali... assiduo abbonato ai premi dei concorsi; «Gioventù novecento» è di Egidio Gherlizza, lo stesso che l'anno scorso riuscì premiato per i versi de «La fancìulla di Macallè». Autore della lodata satira «Diese e diese» è il musicista Luigi Borsatto.

Le due poesie prescelte per il premio di lire 100 cadauna sono pubblicate sul *Marameo!* di questa settimana.

Il concorso della musica

Il concorso per la musica decorre dal 1.o gennaio e si chiuderà il 15 gennaio a mezzogiorno. I musicisti possono concorrere per le canzoni in dialetto unicamente col testo delle due poesie pubblicate sul *Marameo!*, e per quella in lingua italiana, con versi propri o d'altro autore sempre che siano inediti.

Sono stati stabiliti tre premi per la musica e precisamente: un premio di lire 400 per una canzone con il testo dialottale, e due premi di lire 500 cadauno per due canzoni col testo in lingua italiana presentato dal musicista. Ogni autore della musica delle canzoni portate in teatro per l'audizione pubblica e non premiate sarà compensato con lire 50 per le spese sopportate per l'orchestrazione. I premi saranno assegnati dalla direzione del *Marameo!*.

Le canzoni per canto e pianoforte, scritte nitidamente, dovranno essere indirizzate agli uffici del *Marameo!* (Piazza della Borsa 3) non più tardi del 15 gennaio corr. a mezzogiorno. I lavori arrivati più tardi non saranno esaminati.

Ogni canzone dovrà essere segnata da un motto, ripetuto sulla bustina che conterrà il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore.

L'audizione al Rossetti

La Commissione, i cui nomi saranno resi noti più tardi, sceglierà per la pubblica audizione possibilmente sei canzoni, suddivise in due gruppi, e cioè due con il testo obbligatorio in dialetto e quattro con il testo in lingua italiana presentato dal compositore. Gli autori dei lavori prescelti saranno invitati a presentare entro otto giorni l'orchestrazione a fogli staccati per piano conduttore e orchestra giazzo. Le canzoni prescelte saranno eseguite al concorso nella grande serata popolare stabilita per il 4 febbraio, o giorno successivo, al Rossetti.

L'aggiudicazione dei premi sarà decretata inappellabilmente dalla giuria, la quale terrà conto anche dell'atteggiamento del pubblico alla fine di ciascuna audizione.

Il diritto di proprietà delle tre canzoni premiate (parole e musica) spetterà integralmente al *Marameo!*. La direzione del quale si accorderà con i rispettivi autori della musica per un'adeguata ripartizione dei proventi dei piccoli diritti musicali.

Il rapporto dei dirigenti sindacali dei lavoratori agricoli di Trieste

Ieri, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ebbe luogo la riunione del Direttorio dell'Unione per trattare le questioni organizzative più importanti e tratteggiare l'opera che i Sindacati provinciali dovranno perseguire nel 1937.

Alla presenza dei segretari di categoria, dei capi degli uffici del centro e dei capi zona, il segretario dell'Unione iniziò la riunione dichiarandosi soddisfatto dell'efficienza raggiunta dall'organizzazione nell'anno in corso, spronando però nel pari tempo gli organizzatori ad intensificare la loro opera perchè tale efficienza nell'anno venturo trovi maggior potenziamento.

Particolarmente l'opera dell'Unione e dei Sindacati dovrà essere intensificata nel 1937 per quanto riguarda la sistemazione contrattuale delle categorie, l'assistenza ai lavoratori nel campo sociale e particolarmente attraverso la neo-istituenda Cassa mutua malattia e l'istruzione professionale ai contadini.

In ordine al primo punto il segretario ha fatto rilevare la necessità che tutte le categorie di lavoratori agricoli che ancora non sono regolate da un patto di lavoro non tardino ad avere questa regolamentazione tanto proficua, sia dal punto di vista del rapporto di lavoro con i proprietari delle aziende agricole, che da quello economico delle aziende stesse e dei lavoratori.

Nello studio e nella preparazione dei contratti saranno di valido aiuto all'Unione ed ai segretari dei Sindacati provinciali, i Sindacati comunali di categoria che si stanno istituendo in tutta la provincia.

L'assistenza o la previdenza in favore dei lavoratori agricoli che durante il 1936 è andata mano a mano perfezionando, ha avuto la sua forma concreta per quanto riguarda l'assistenza malattia nella istituzione della Cassa mutua malattia per i lavori agricoli, al pari di quanto era già avvenuto nelle altre province. E' necessario pertanto che i segretari provinciali di categoria e i capi zona collaborino attivamente con l'incaricato della organizzazione della Cassa sorvegliando il lavoro che i fiduciari comunali sono chiamati a compiere a questo proposito. Solamente attraverso una attiva ed intelligente collaborazione si potrà iniziare con sollecitudine il funzionamento della Cassa, la cui necessità fra i contadini, fino ad ora esclusi dall'assicurazione malattia è vivamente sentita.

Nell'anno 1937 i corsi di istruzione professionale ai contadini che si inizieranno immediatamente nei primi giorni di gennaio, saranno raddoppiati nel numero ed intensificati nelle lezioni. Particolare importanza assume il corso di tecnica e contabilità agraria per gli impiegati delle aziende agricole e forestali della Provincia, nel quale le lezioni saranno tenute da valenti insegnanti e tecnici agricoli.

Tratteggiata così l'attività che l'Unione dovrà svolgere nell'anno 1937, il segretario invitò nuovamente gli organizzatori e i funzionari a dare tutta la loro attività appassionata per il sempre maggiore potenziamento dell'organizzazione dei lavoratori agricoli nella nostra provincia.

L'odierno ballo bianco-nero in Sala massima. Rammentiamo che oggi, dalle 17 in poi, si terrà nella Sala massima di via Coroneo 15 il grande ballo bianco-nero. Ricche attrattive, numerose sorprese e una grande orchestra allieteranno il trattenimento.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
31 dicembre 1936-XV	
Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	25

La notte di San Silvestro

Ultimo dei dodici raggi della ruota dei mesi, dicembre, se ne va con la benedizione dell'ultimo nella serie dei suoi Santi: San Silvestro il quale, nel permanere dell'antichissima tradizione vede tutta la umanità del mondo civile, senza distinzione di religione, rimanere desta oltre la mezzanotte, per levare i bicchieri a salutarlo, e concedersi una breve parentesi gioconda, nell'uniformità della vita di tutti i giorni, con la soddisfazione di vedere la fine del mese dalle giornate più corte, e di risalutare l'avvento del gennaio, che, per quanto appartenente al gruppo dei mesi freddi, ci porta verso la stagione del sole e della maggiore luce. E' tradizione di attendere in veglia la partenza del vecchio dicembre e la venuta del nuovo gennaio, e l'attesa avviene intorno alla tavola imbandita più generosamente delle altre occasioni. E così anche la notte scorsa, in cui, si videro le finestre delle abitazioni, illuminate oltre le ore consuete, e le più, sino alle prime luci dell'alba. Notte di festa, una notte di San Silvestro celebrata degnamente è stata, la trascorsa, e se grande allegria è stata, va dovuto alla intraprendenza dei numerosi «Dopolavoro», che accolsero i soci e i loro familiari, nelle sedi, dove la gioventù di quest'epoca che è quella dei giovani, potè dare sfogo alla vitalità col canto e con la danza, vera festa, che culminò in allegria in tutti i ritrovi pubblici, nei caffè più frequentati, nei ristoranti a clientela fissa, nelle sale private, nei circoli, ovunque in occasioni di feste il pubblico si raccoglie. Ma a riempire di movimento, di canti e di suoni la città, contribuì, il dicembre che se ne andava, lasciando di sè il ricordo di una serie di giornate, che esso avrà indubbiamente preso a prestito da qualche primavera futura, o ereditato da qualche trapassata. Da oggi le penne e le matite, sono costrette a muoversi meno rapidamente, nel segnare la data: il 6 è un segno che si fa più presto che non il 7 il quale vuole essere infilzato nell'asta, ma si fa presto ad abituarsi.

Scriviamo, dunque, 1937, augurandoci di scriverlo per tutti i dodici mesi che staranno sotto il suo dominio, in serenità di spirito e in salute.

Te Deum alla Pia Casa dei Poveri

Secondo l'antica tradizione, è stato celebrato ieri all'Istituto dei Poveri V. E. III il «Te Deum» di ringraziamento. Officiava il m. r. cappellano della Casa, il quale durante la funzione rivolse agli allievi, alle allieve ed ai vecchi che affollavano la chiesa, nobili parole, esortandoli, fra l'altro, ad apprezzare i benefici che ricevono. Il cappellano ricordò la vittoria delle nostre armi in Africa Orientale che segnò la fine di un Governo barbaro; rivolse un devoto pensiero di omaggio alla Maestà del Re Imperatore ed esaltò l'opera illuminata del Duce, segnalando all'ammirazione di tutti gli italiani i valorosi combattenti. Alla solenne cerimonia assistevano, come gli anni scorsi, il segretario generale e alcuni capiriparto.

Nuovo avvocato. Il nostro concittadino dott. Alfredo Coen, residente a Roma, ha sostenuto brillantemente presso quella commissione gli esami di avvocato. Vivissimi rallegramenti.

Il te di domenica all'«Adria». Atteso con impazienza e simpatia dalla schiera affezionata degli assidui frequentatori delle signorili manifestazioni della S. T. C. «Adria», si terrà domenica 3 gennaio l'annunciato tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15 con inizio alle 17. Anche per questa nuova manifestazione si prevede la solita brillante animazione.

Festa sociale al Pubblico Impiego. Domani, 2 gennaio, avrà luogo al Dopolavoro del Pubblico Impiego la festa sociale per gli iscritti al Dopolavoro del Pubblico Impiego sezioni B e C (subalterni, salariati ed addetti aziende Stato). La festa avrà luogo dalle ore 21.30 in poi. Suonerà una scelta orchestrina e verranno effettuati vari giochi di sala con funzionamento della posta volante.

Al Dopolavoro Ass. «XXX Ottobre», questa sera, dalle 16 alle 24, ininterrottamente, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento di danza, con scherzi ecc. Domani, sabato, due trattenimenti danzanti: uno dalle 17.30 e l'altro dalle 20.30.

Gruppo sci del Pubblico Impiego. Come precedentemente comunicato, domenica prossima, 3 gennaio, il Gruppo sci di questo sodalizio effettuerà una gita sciatoria alla volta di Cima Sappada, dove, in seguito all'ultima nevicata, la neve è ottima. Quota di partecipazione lire 17. Il tragitto verrà effettuato con comodo automezzo attrezzato. La partenza avverrà dalla sede sociale alle ore 3.30 precise, con ritorno alle ore 22.30 circa. Per prenotazioni rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 o presso la ditta Cassinari, vai G. Carducci 6.

Graziali in concorso. E' aperto il concorso a 29 grazie della Fondazione «Barone de Morpurgo fu Isacco» per vedove povere con prole della classe lavoratrice, appartenenti al Comune di Trieste, senza riguardo a confessione religiosa. Le domande sono da presentarsi alla cancelleria della Beneficenza esterna (via Istituto 29, sportello n. 3) nelle ore d'ufficio, a tutto 10 gennaio a. c.

L'iscrizione sulle liste di leva dei giovani nati nel 1919

Il Podestà del Comune di Trieste, visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. D. 8 settembre 1932, n. 1332, notifica:

1) Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che con la prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912 n. 555) possono divenire tali, nati fra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1919, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti, in applicazione dell'art. 14 della legge succitata, i residenti in questo Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. La domanda di inscrizione deve essere fatta presso il Reparto servizi militari del Municipio, via Armando Diaz n. 25, II p., dalle ore 9 alle 12, nei giorni sottoindicati. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori e tutori.

2) I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita, debitamente autenticato.

3) I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del codice civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo articolo 17 del codice stesso.

A) Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1919 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'Ufficio di stato civile (uffici parrocchiali, ecc.) viene rilasciato in carta libera.

5) Saranno inscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che, non essendo compresi nei registri di stato civile, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per la inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'esame personale ed arruolamento di aver un'età minore di quella loro attribuita.

6) Gli omessi scoperti non potranno essere ammessi al congedo anticipato che loro spettasse per uno dei titoli previsti dalla legge e laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno, altresì, nelle pene della detenzione e della multa, comminate dall'articolo 185 del suddetto testo unico delle leggi sul reclutamento.

7) Gli inscritti di leva che avessero diritto a congedo anticipato non potranno, ai termini di legge, ottenerla, se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti, pienamente regolari e completi, durante la leva nella quale saranno arruolati.

Data di presentazione:

Giorni 2, 4 e 5 gennaio, lett. A incluso E; giorni 7, 8 e 9 gennaio, lett. F incluso K; giorni 11, 12 e 13 gennaio, lett. L incluso M; giorni 14, 15 e 16 gennaio, lett. N incluso P; giorni 18, 19 e 20 gennaio, lett. Q incluso S; giorni 21, 22 e 23 gennaio, lett. T incluso Z.

ASTERISCHI

Il successo d'un nostro giovane filosofo

Riceviamo in opuscolo lo studio «Metafisica e sovrannaturale», del nostro concittadino prof. Marino Gentile, libero docente all'Università Cattolica di Milano. Lo studio fu già pubblicato dalla *Rivista di Filosofia neoscolastica*, e fu poi presentato dall'autore al Congresso nazionale di filosofia in Genova. Nella relazione alle sedute di quel congresso, scritta da S. E. Francesco Orestano, Accademico d'Italia, lo studio del Gentile è menzionato tra quelli che contribuirono all'esito proficuo del congresso. «Con l'efficace distinzione di Marino Gentile tra i termini metafisico e soprannaturale — dice l'illustre filosofo — abbiamo guadagnato un'approssimazione maggiore al tema che ci siamo proposti di approfondire».

Dodici opere di Stultus

L'ultimo quaderno dell'*Eroica*, uscito l'altro giorno a Milano, dedica la sua parte illustrativa esclusivamente alle opere di Djalma Stultus. Dodici superbe riproduzioni di quadri del pittore triestino, in tavole di grande formato, arricchiscono questa puntata della magnifica rivista di Ettore Cozzani. Sono le opere del più recente periodo dell'artista, tutte o quasi tutte esposte nella nostra sala della Borsa o alla Biennale veneziana. I lavori precedenti di Djalma Stultus, come forse si ricorda, erano stati pubblicati dall'*Eroica*, nella stessa degna forma, qualche anno fa. Un ampio articolo, certamente del Cozzani stesso, accompagna le nuove riproduzioni. «Djalma Stultus — vi si afferma — ci sembra uno dei pittori più rappresentativi di quello che di sano e di fecondo ha il Novecento». E dopo aver affermato che nella nuova pittura non c'è ancora un nome che possa riassumere un'età come sulla scultura Baroni e Wildt, soggiunge: «Ma ci sono orientamenti di singolare forza persuasiva e incitatrice. Uno di questi è dato da Djalma Stultus». Indi l'articolista ne definisce l'arte con acuta analisi. «Tira diritto, e fa bene»: così conclude.

21 Triestina 21

Procuratevi il Calendario 1937-XV alla ben conosciuta Calzoleria Triestina, via Carducci 21: vi darà diritto allo sconto su ogni acquisto che farete a tutto 6 gennaio. (NB. Questa Calzoleria non ha filiali).

«C'era una volta un re...»

Il prof. Giuseppe Furlani ha letto il suo poemetto «C'era una volta un re...» che in tutti i presenti ha destato il vivo desiderio di veder presto pubblicato il riuscitissimo componimento, che s'impone per la fine ironia non meno che per la composizione smagliante che rivela il vero artista. L'avvenimento recente, che ha interessato tutto il mondo, ha trovato il suo primo cantore e la pubblicazione del lavoro bellissimo non potrà che meritare nuovi trionfi al chiaro poeta e pittore concittadino.

Oggetti d'arte

Da De Marchi sono esposti e vivamente ammirati da alcuni giorni — insieme alle belle opere di Santo Lucas — gli originali e artistici reggilibri in forma di Fasci littori, dovuti all'estro ed alla finezza di modellatura dello scultore Ruggero Rovan: oggetti d'arte e insieme ornamento indovinatissimo.

Onorificenza

Apprendiamo con vivo compiacimento che il chiarissimo professore dott. Franco Savorgnan, presidente dell'Istituto Centrale di Statistica, è stato promosso per le sue benemerenze grande Ufficiale della Corona d'Italia. All'egregio concittadino che onora Trieste, dove conta numerosi amici ed estimatori, vivissime felicitazioni.

Le tasse di circolazione

Presso le quattro casse istituite dal «Raci» per il pagamento delle tasse automobilistiche si affollano in questi giorni gli automobilisti per i pagamenti. Come è noto, le tasse sono le seguenti:

Cassa A: Autoveicoli in genere, presso la sede del «Raci», pianterreno.

Cassa B: Autovetture private (non soci), presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Cassa C: Autovetture private (soci «Raci»), presso la sede del «Raci», primo piano.

Cassa D: Tutti gli autoveicoli, presso la Banca Commerciale di Monfalcone.

Gli incassi procedono regolarmente con ritmo maggiore degli anni passati e con soddisfazione degli automobilisti per la nuova organizzazione stabilita dal «Raci» per gli incassi, mobilitando tutto il personale disponibile con la collaborazione della Banca Nazionale del Lavoro e della Banca Commerciale Italiana.

Ballo del C. C. «Saturnia» in sala massima. Martedì 5 gennaio, nella sala massima avrà luogo il preannunciato gran ballo del Circolo canottieri «Saturnia», che come tutti gli anni promette di riuscire brillantissimo. Il comitato feste infatti nulla ha trascurato perchè gli invitati trovino in questo tradizionale convegno la massima gaiezza. Le danze, che si inizieranno alle 22 per protrarsi sino all'alba, saranno accompagnate dalla ben nota orchestrina «Mazza». Alla mezzanotte Nonna Befana farà il suo solenne ingresso per distribuire ai più fortunati ballerini non pochi e ricchi premi. Data la tradizionale signorilità del ballo, a questo si può accedere soltanto verso invito, che può essere prelevato tutti i giorni presso la Libreria Cappelli.

Contributi ufficiali in congedo. Dal 3 al 10 gennaio 1937 saranno esposti nell'Albo Pretorio del Comune i Ruoli per i contributi dell'anno XV degli ufficiali in congedo. Gli eventuali ricorsi dovranno pervenire al Comando del Gruppo entro 15 giorni dalla notificazione delle cartelle esattoriali, per poter essere inoltrati alla Presidenza dell'Unuci.

Per l'Orfanotrofio S. Giuseppe. Anche quest'anno il signor Francesco Turchetti, proprietario dell'omonima panetteria-pasticceria, ha voluto rallegrare il pranzo di Natale delle orfanelle di San Giuseppe, inviando loro un generoso donativo di pani dolci e torroni.

Irredentismo, neutralità, intervento

"La guerra e il Friuli,, di Giuseppe del Bianco

La storia dell'irredentismo non è ancora scritta: d'ordo. Aggiungeremo che non sia facile scriverla. Essa ha le radici negli anni del Risorgimento; ma poi abbraccia per conto suo un tempo della vita italiana non meno lungo di quello che includeva tutto il Risorgimento propriamente detto. Non è breve storia, e non è tempo semplice. Siamo oggi ancora nel periodo in cui ciascuno vi porta quel contributo di notizie, di testimonianze che sono a sua cognizione. Ma taluno fa anche più: ricostituisce, su la copia di notizie e di testimonianze che ha raccolto, tutta una parte interessante del vasto quadro su... Questo ha fatto in modo efficiente Giuseppe del Bianco nel suo volume, ora uscito, della sua opera *La guerra e il Friuli* (Udine, Istituto delle Edizioni Accademiche), dove si mostra non solo la funzione attiva di Udine nel mantenere il contatto fra gli irredenti della Venezia Giulia e l'Italia, ma anche la vigile passione con cui Udine si seguivano giorno per giorno le vicende, gli uomini, i moti politici della terra irredenta. Si seguivano, e talvolta si collaborano. E' ben noto che il gruppo degli irredenti udinesi ebbe parte primissimo ordine nell'azione dell'irredentismo giuliano, la quale non si può ricomporre senza riferirsi a quello. Il libro di Giuseppe del Bianco adunque, dove sin dai primi capitoli i fatti di Trieste e di Gorizia s'intrecciano con quelli di Udine, è uno dei più importanti che si sieno pubblicati finora sull'irredentismo e sui prodromi della guerra liberatrice, e nessuno, cui interessino questi problemi, potrà esimersi dal leggerlo e dal farne tesoro.

Necessità dell'irredentismo udinese

Udine, situata sul nuovo confine politico, ha fin dal 1866 la sensazione reale che l'Italia non è ancora compiuta. Essa lo vede, lo sente, contemplando dal suo Castello pianure friulane e alpi italiane, che sono rimaste in soggezione dello straniero. Quella la distingue da tutte le altre città d'Italia, dove l'irredentismo è idealità, ma non immediatezza di visione, non quotidiano mònito dello sguardo al pensiero. Questo è privilegio di Udine e, dice il del Bianco, esso fa sì che la città, relativamente così piccola, spenda del suo per la causa più che in quegli anni, Roma, Genova, Milano, Venezia, città ricche e tanto maggiori. Non ciamo di quello che Udine dove della sua anima.

Assai opportunamente si apre il libro col rappresentarci la visita di Vittorio Emanuele II a Udine, liberata da pochi mesi, il 14 novembre 1866. Udine e l'Udinese hanno ormai legato il loro conto con la storia, la coscienza nazionale... l'autore fa cominciare intorno al 1840 (e questa data andrebbe bene anche per Trieste e per l'Istria), ha raggiunto la meta per cui da tanti anni si è travagliato, per cui ancora l'anno innanzi, con petardi, bombe, atti animosi, vendette mortali strumenti del Governo straniero manifestava la propria insofferenza del giogo. Ecco traboccare l'entusiasmo intorno al Re d'Italia venuto a visitare la sua nuova città di confine: e quel giorno per la prima volta, tra i vessilli, compaiono le bandiere abbrunate degli irredenti, che poi per mezzo secolo appariranno in tutte le manifestazioni. Passa il Re sotto l'arco di San Bartolomeo, e lo vede decorato con le armi di Trieste, di Trento, dell'Istria e di Gorizia; le accompagna la scritta: «L'Italia è fatta ma non compiuta» Udine ha inalberato il suo ammonimento che già vestiva l'assisa della sua missione.

Trieste e Gorizia

Giacchè Udine ben conosce quelli che son rimasti fuor dal confine: conosce Gorizia, conosce Trieste. Ed ecco, nel libro di Giuseppe del Bianco, ricolorito in ampio capitolo il quadro di Gorizia a metà dell'Ottocento, venuto a noi famigliare per gli scritti del Bozzi e del Cossàr: ecco ardite figure di patrioti, Carlo Favetti, Antonio Tabai; ecco il dolore che, da loro annalzato, chiama l'Italia sventolando sul Calvario e sul Duomo. Ed ecco anche Trieste, coi suoi movimenti di popolo; la questione romana, allora aperta, aiuta le manifestazioni nazionali; l'irredentismo si traveste da anticlericalismo per inneggiare a Garibaldi che marcia su Roma, all'Italia che va a Roma; una nobile figura di patriota insigne, Pietro da Carina, s'è incontrata coi patrioti udinesi al banchetto di Palmanova, il 19 ottobre 1866.

Tredici anni dopo, nel 1879, al convegno di Buttrio, in quella farmacia del patriota Giordani che doveva poi divenire famosa come ultima tappa di Guglielmo Oberdan prima di lanciarsi nella sua tragedia, tengono conciliabolo Matteo Renato Imbriani ed altri capi dell'irredentismo come Giorgio Bombi e Giuseppe Brumatti, goriziani. E' il momento in cui, per l'agitata situazione dell'Europa, sembra che da un giorno all'altro possa ricominciare il duello fra l'Italia e la Monarchia absburgica.

Il dramma oberdaniano, che per tanta parte si preparò e si svolse nel Friuli, è dall'autore narrato succintamente, come ormai ben noto a tutti gli italiani. Esso dà un capo all'irredentismo udinese, e questo capo viene da Trieste: è Giusto Muratti. Compromesso nell'azione d'Oberdan, non da lui voluta, accettato il temerario dovere di proteggere lo scampo di Oberdan una prima volta, indi quello di Donato Ragosa, Giusto Muratti, su cui pesavano i sospetti della polizia austriaca, si sottrae all'inevitabile arresto riparando a Udine. Pochi giorni dopo, è bandito dall'Austria. Ma nell'audace garibaldino, l'irredentismo udinese trova un energico organizzatore: egli costituisce quel manipolo di patrioti, i Marzuttini, gli Schiavi, i Belgrado, i Baschiera, i Marziano Ciotti, i Valentinis (è con loro, nel retroscena, il conte Antonino di Prampero), che prende a dirigere il movimento in tutta Italia, da una parte avendo stretti contatti coi circoli di Trieste, dall'altra con gli ambienti politici di Roma. Si può dire che l'irredentismo s'irradiò da allora intorno a Udine.

La situazione è profondamente mutata frattanto nella Giulia irredenta. Il Governo absburgico ha sguinzagliato, contro le popolazioni italiane, gli slavi. Fino al 1880, tranne in alcune parti dell'Istria, essi politicamente poco contavano. Da quel tempo cominciano ad alzare la testa, e il loro accrescimento numerico diventa invasione. A Gorizia, nel 1890, c'erano non più di tremila slavi; poi aumentano rapidamente in modo allarmante. Gli italiani debbono accingersi a difesa, contrapporsi, reagire. E' l'epoca operosa della «Pro Patria», della «Lega Nazionale», delle grandi proteste popolari contro le imposizioni di tabelle bilingui, di scuole slave in territori italiani. A Udine, il risentimento degli irredentisti dopo lo scioglimento della «Pro Patria», decretato dal Governo austriaco a Trento e a Trieste, prorompe in brindisi poco ortodossi nel banchetto in onore del dalmata Seismit-Doda, Ministro delle Finanze nel Gabinetto Crispi, e ne cagiona le dimissioni, imposte da riguardi politici. Tutti i giornali udinesi sono in quell'epoca irredentisti. Il *Giornale d'Udine*, di Isidoro Furlani, è proibito in Austria; più accorta, la *Patria del Friuli* di Domenico del Bianco riesce a penetrarvi; ed egli vi aggiunge a rincalzo anche la rivista *Pagine Friulane*; onde i versi che lo onorano:

> col giurnal
> traviarsava la frontiera
> come un vecio generai.

Nel 1903, ardentemente aspettati, vengono in visita a Udine i giovani Reali Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia. Un nugolo d'irredenti, venuti da Trieste, da Gorizia, dall'Istria, circonda il Sovrano in mezzo alla folla che lo acclama. Il Sindaco della città, Michele Perissini, li addita commosso al Re, e gli sussurra: «Osi, Maestà, osi...».

Intorno al 1900, tra le file della nuova generazione udinese, comincia a delinearsi la figura di un giovane capo: Romeo Battistig. Risoluto, impavido, non indietreggiante dalle azioni forti e dalle responsabilità gravi; morì poi da combattente nelle prime azioni della grande guerra. Egli è alla testa di quella che fu l'ultima maggior congiura dell'irredentismo triestino d'azione: la cosiddetta «congiura delle bombe», che ebbe a teatro la Società Ginnastica di Trieste nell'estate del 1904. Vi ebbero parte cospicua, col Battistig, due altri udinesi, Sabino Lescovich, di origine dalmata, e Angelo Coppadoro; a Trieste, tutti poi arrestati o fuggiaschi, Giacomo Fumis, Bruno Ferluga, Garetto Rascovich, Giuseppe Sillani, Luigi Petronio, Garibaldi Apollonio, Marcello Dopaul, Napoleone Cozzi, Giusto Salatei, Federico Giuliuzzi, Oscarre Suban, Felice Vidusso: il fiore della gioventù militante di allora. Il del Bianco narra tutta la congiura, come non fu ancora narrata, e la scoperta della polizia, e la tragica ricerca di chi avesse tradito il segreto, e il suicidio di colui che non era riuscito a dissipare il grave sospetto. Drammatici capitoli. Poi il processo fattosi a Vienna, E dopo quattordici anni, l'istruttoria riaperta, quando Sabino Lescovich, superate molte peripezie, cadde nelle mani della polizia austriaca, durante la occupazione dell'Udinese che seguì la nostra ritirata d'ottobre.

Vigilia di guerra

Il libro non perde mai di vista le vicende di Trieste e di Gorizia, l'azione dei partiti e dei giornali, le figure che successivamente si delineano in queste due città. Ultima fase dell'irredentismo è la lotta per l'Università italiana; ultimi episodi di situazioni che vanno precipitando, i decreti Hohenlohe contro i cittadini italiani, la comparsa della «Quarto» nel golfo di Trieste, senza approdare nel porto, senza contristare i cittadini col saluto al vessillo straniero sul mare nostro.

Il domani è già la guerra mondiale scoppiata. L'anno di neutralità; l'affluire dei volontari irredenti a Udine. Già agli ultimi di agosto del 1914 cominciano essi a fornire il loro primo nucleo, ed entrano in azione, come organizzatori e guide del movimento, due patrioti di reciso profilo, l'uno friulano, l'altro triestino, Ugo Zilli e Carlo Banelli. Quanto più s'ingrossa il gruppo dei giovani emigrati, e tanto più frequenti ronzano intorno a loro gli individui sospetti che spiano per conto dell'Austria. Altri emissari esercitano lo spionaggio militare, vigilati a loro volta dal controspionaggio italiano. Pagine di vibrante drammaticità ha il libro di Giuseppe del Bianco anche in questi capitoli; specialmente l'odissea e il martirio di Francesco Petric, uno slavo già fin da quel tempo fedele all'Italia, scoperto dalle autorità austriache, tradotto a Lubiana e ivi giudicato e fucilato.

Divampano frattanto le lotte tra neutralisti e interventisti. Il settimanale *Ora o mai*, in ordine di tempo il primo giornale interventista italiano, si pubblica a Udine dal 24 ottobre 1914 al 20 marzo 1915. L'idea fu di Romeo Battistig, che ne parlò al prof. Attilio Venezia; la garanzia finanziaria fu prestata dal senatore Antonino di Prampero; il titolo suggerito da Carlo Banelli.

Ma a Udine, in verità, neutralisti ce n'erano pochi. La città e i giovani irredenti vi avevano un'anima sola. A poco a poco, si veniva questa città riempiendo di forze militari. Era satura d'armi e fremente d'entusiasmo. Si preparava quella che fu detta «la capitale della guerra». A Trieste, a Gorizia cominciavano intanto gli arresti; domani, scoppiata la guerra, si sarebbero destituiti i Podestà Alfonso Valerio e Giorgio Bombi, si sarebbero sciolti i Consigli comunali e le associazioni dei cittadini. Simultaneamente, con tacita fretta, si apprestavano le linee di difesa sull'Isonzo e sul Carso per le battaglie imminenti.

Del libro quello che ci ha narrato tutto questo, e tante cose ci ha rivelato o illuminato, e tante ci ha fatto rivivere. — b.

Un nuovo libro di Guido Sambo

Fr breve, in elegante veste tipografica, curata da Edoardo Ricci, uscirà una raccolta di poesie di Guido Sambo. Il titolo di questo volumetto, tratto da una delle liriche, sarà «La fonte viva». Le poesie riunite in questa pubblicazione sono quasi tutte inedite.

Iscrizioni al Corso di sceneggiatura cinematografica. Si rammenta agli interessati che le iscrizioni al Corso di sceneggiatura cinematografica e tecnica del soggetto, tenuto dal prof. dott. Lionello Savioli, si chiuderanno il giorno 9 corrente. Per informazioni rivolgersi all'Unione Professionisti e Artisti, via Battisti n. 22, telefono n. 94-54.

Trattenimenti alla Ginnastica. Oggi, dalle 18 alle 22, avrà luogo nella palestra sociale un trattenimento danzante. Domenica 3 corrente, dalle 20.30 alle 24, solito trattenimento.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 95; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 33; Zanetti, via Commerciale 25; Zanetti-Vivante, via Mazzini 34; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotti, tappeti, quadri, aspirapolvere e lucidatrice «Electro Lux», scendiletto pelo, vasi giapponesi, Budda, servizio portauova, posate metallo, caraffina cristallo, servizi, piatti, vasi, portasigarette argento, orologi, sveglie, penne stilografiche, copriletto ricamato, stoffe, biancheria.

Aiutare l'attività assistenziale è un dovere per tutti i cittadini

I vincitori della Lotteria dei Balilla

Il Comitato provinciale dell'O. B. comunica l'avvenuta estrazione delle seguenti cartelle della grande Lotteria a favore della refezione invernale, come già pubblicato: 1.o premio N. 22001; 2.o premio N. 55019; 3.o premio N. 42209; 4.o premio N. 64497; 5.o premio N. 73849; 6.o premio N. 12837; 7.o premio N. 68840; 8.o premio N. 95538; 9.o premio N. 07526; 10.o premio N. 02416; 11.o premio N. 28105; 12.o premio N. 23144; 13.o premio N. 53196; 14.o premio N. 45924; 15.o premio N. 11120; 16.o premio N. 43721.

Si invitano i possessori delle suindicate cartelle a presentarle al Comitato provinciale entro l'11 gennaio, avvertendo che trascorsa tale data, i premi non ritirati passeranno in proprietà dell'Opera Balilla.

Il ballo del "Guf,, in sala Massima

Domani, sabato, dalle ore 17.30 alle 21, avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento danzante, organizzato dal Gruppo universitario fascista. Data ormai la lunga serie dei balli del nostro «Guf» e il brillante successo ogni volta ottenuto, si prevede pure per domani la simpatica affluenza del miglior pubblico triestino.

La festa del Presepio all'Asilo «Jolanda di Savoia». Domenica 3 gennaio, alle 16.30, avrà luogo all'Asilo per fanciulle «Jolanda di Savoia» la tradizionale festa del Presepio con svariato programma, dedicato alle piccole educande. I soci, i benefattori ed i simpatizzanti dell'Asilo Jolanda sono invitati ad intervenire alla festa del Presepio.

TEATRI E CONCERTI

La terza di "Un ballo in maschera,, con Anny Helm-Sbisà stasera al Verdi

Stasera alle 20.30, si darà la terza rappresentazione dell'opera «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi con la direzione del maestro Vincenzo Bellezza e la partecipazione della soprano Anny Helm-Sbisà che ritorna, molto gradita e attesa, sulle nostre scene liriche, interprete di un melodramma italiano, del tenore Aurelio Marcato così efficace cantante ed interprete, del baritono Mario Basiola già applaudito interprete della parte di «Renato» nei maggiori teatri lirici, della mezzosoprano Elena Nicolai e della soprano Giovanna Perea Labia. Anche per queste esecuzioni vi è molta attesa giustificata dall'apparizione della signora Helm-Sbisà che riprende contatto col nostro pubblico dopo i non dimenticati successi degli anni decorsi e dal debutto del baritono Basiola ch'è atteso con interessamento. Vi è dunque per questa rappresentazione la particolare curiosità che accompagna le prime rappresentazioni. «Un ballo in maschera» si darà anche domenica nel pomeriggio.

"Fedora,, di Umberto Giordano domani al Verdi

E' annunziata per domani, alle ore 20.30 precise, la prima rappresentazione dell'opera «Fedora» del maestro Umberto Giordano, che è stata accuratamente concertata e sarà diretta dal maestro Vincenzo Bellezza. Interprete di questo dramma lirico sarà la soprano Gilda Dalla Rizza, nome caro al nostro pubblico, che ha avuto ripetutamente occasione di acclamare l'insigne artista nelle vesti di «Francesca da Rimini». Il ritorno a Trieste di Gilda Dalla Rizza accresce il prestigio di questa esecuzione di «Fedora» nella quale troveremo un altro cantante di alto rilievo artistico: il tenore Alessandro Wesselovsky che assumerà la parte di «Loris Ipanow». Le altre parti dell'opera sono state così distribuite: il baritono Giuseppe Manacchini sarà «De Siriex»; «Olga Sukarew» sarà la soprano Nerina Ferrari, e le parti complementari saranno assunte nel modo seguente: «Dimitri» e il «Piccolo savoiardo» avrà per interprete la soprano Alda Nonni; «Desiré», il «Barone» e «Cirillo» saranno assunti dallo stesso artista, il tenore Luigi Cilla; «Borow, il medico» sarà Ottavio Serpo; «Grech, ufficiale di polizia» sarà Massimiliano Serra; «Lorek, chirurgo» sarà Michele Fiore; «Nicola» e «Sergio» staffieri, saranno rispettivamente: Cesare Malvestiti e Giovanni Marassi; «Michele, portinaio» sarà Pietro Samoggia; il «pianista Lazinsky» sarà il maestro Francesco Molinari Pradelli; il «dott. Müller» sarà Giovanni Franceschi; «Basilio, domestico» sarà Giuseppe Terzi; «Ivan, agente di polizia» sarà Gino Cortesi. La regia è stata curata dal maestro Livio Luzzatto.

I grandi spettacoli di varietà al Teatro Fenice

Oggi eccezionali spettacoli offerti dalla Compagnia fantasista della quale fanno parte Rott e Tubay, la brillante coppia di «Stelle viennesi» in un nuovo, speciale, originale e gaio repertorio, Magda e Johnny, un numero assolutamente nuovo per l'Italia, il balletto viennese Tubay, i noti umoristi «Medranos» e l'elegantissima attrazione Gemelli Neumann. E' imminente il debutto del «Superspettacolo Max» con le dieci vedette internazionali Emilia Veldes, Anna De Rio, Zoide Safri, Zazà and Gallai, Sckenone e Del Corso, Alice Renier, Marcella Bespalys, Kaklíne e Cora, Fratelli Codanty e Les Fuglien. Nello stesso programma Miss Fernande con i suoi undici pappagalli portento.

"Incanto di primavera,, di M. Giotti del Monaco e C. Franco al Rossetti

Domenica, alle 10, il Comitato rionale Opera Balilla di Montebello rappresenterà al Politeama Rossetti l'attesa favola musicale in tre atti «Incanto di primavera» di Maria Giotti Del Monaco e musica di Carlo Franco. Agiranno in questo lavoro, allestito con ricchezza di mezzi, 150 organizzati della Casa Balilla «G. Padovan».

Prezzi: ingresso alla platea lire 2, al loggione lire 1, poltroncine A lire 3, B lire 2 (oltre l'ingresso); palchi lire 20. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

Le ultime "Topolineidi,, al Teatro Excelsior

Oggi, domani e domenica ultimissime rappresentazioni al Teatro Excelsior delle originali e gradite mattinate topoliniane che hanno inizio alle 10 e alle 11.30. Vengono projettate otto uniche originali creazioni di Walt Disney: quattro della serie «Mickey Mouse» e quattro sinfonie allegre a colori. I prezzi sono popolarissimi. Il mondo grande e piccino è avvertito: ultimissime rappresentazioni.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 1.o gennaio 1937-XV:

10.45: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.20: Musica da camera: violinista Armando Gramegna. Al pianoforte m.o Luigi Gallino. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 13.40: Selezione di canzoni presentate dalla Compagnia Schwarz. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. Chiacchierata a sorpresa coi radioascoltatori (L'Amico Lucio). — 17.15: Musica da ballo. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Ugo D'Andrea. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: «Mignon», dramma lirico in tre atti di Michele Carrè e Giulio Barbier, musica di Ambrogio Thomas.

Varietà e Cinema

Oggi i film più belli sono al Cine Reale, Novo Cine e Massimo: «Desiderio di Re», «L'ammutinamento dell'«Elsinore» e «L'artiglio giallo», con Charlie Chan. Al Novo Cine sarà distribuito un calendario alle prime 1000 persone.

Oggi al Vittoria «La vedova allegra», gioiello musicale di Lehàr con Maurice Chevalier e Jeannette MacDonald. Inizio dalle 14.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Un ballo in maschera», di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grandioso succ.: «Il fantasma galante», con Jean Parker e Robert Donat. Regia di René Clair. Segue: «Il lago incantato», cartone a colori di Walt Disney.
Nazionale. 14: Entusiastico successo: «Ave Maria», con Beniamino Gigli e Kate von Nagy.
Excelsior. 14: Prima: «Il «Corsaro Nero» dal romanzo di Emilio Salgari, con Ciro Verratti, Silvana Jachino, Cesco Baseggio. Alle ore 10 e 11.30 mattinate con la «Nuova Topolineide 1936», 6 cartoni di Walt Disney in assoluta prima visione. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 14: «Allegria», film comico, elettrizzante, indiavolato, con Adolf Wohlbrück, Jenny Jugo, Hainz Richmann, Renata Müller. Capolavoro del regista Willy Forst.
Fenice. 14: «Le due monelle di Parigi». Comp. Rott Tubay. Grande successo.
Italia. 14: «Clò Clò» divertentissimo, con Martha Eggerth. Musiche di F. Lehar. Ultime repliche.
Regina. 14: Compagnia Pippetto: «Lo spadaccino notturno», avventura ultracomica. Film giallo: «Dopo il ballo», con Nancy Carroll.
Impero. 14: «Coniglio o leone», film brillantissimo con Eddie Cantor.
Reale. 14: Il film più bello: «Desiderio di Re», con Franchot Tone nella parte dell'Imperatore Francesco Giuseppe e con Grace Moore nella parte della principessa Elisabetta di Baviera. Regia di J. von Sternberg.
Garibaldi. 14: «Al sole», con Jan Kiepura. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 14: «L'ammutinamento dell'«Elsinore», dal celebre romanzo di Jack London. Splendido. Oggi sarà distribuito un calendario alle prime 1000 persone.
Massimo. 14: «L'artiglio giallo», con Charlie Chan (Warner Oland), misteriose avventure a Sciangai. L. 1.
Moderno. 15.30: «Cavaliere di Lagardère» ovvero «Il gobbo misterioso». Cecchelin darà: «Gli amori di Josephine Baker».
Armonia. 15.30: «Desiderio», M. Dietrich, G. Cooper. Nuovo var. De Rosè.
Odeon. 14: «L'antenato», colosso con A. Gandusio. Topolino.
Savoia. 14: «Mazurka tragica», con Pola Negri. Grandioso.
Azzurro. 15: «Fuggiasca», capolavoro Paramount con l'insuperabile Sylvia Sidney.
Vittoria. 14: «La vedova allegra», la celebre operetta di Franz Lehar con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier. Metro.
Centrale. 15.30: «La piccola ribelle», con Shirley Temple e Jack Holt.
Adua. 15: «Notte di nozze», capolavoro di Anna Sten e Gary Cooper.
Popolo. 15.30: Due film: «Tutto il mondo ride», classico russo, e «Sedotta».
Venezia. 15.30: «La marcia di Rakoczi» con G. Fröhlich. Segue: «Muraglie» con Stan e Oliver. Grandioso!
Argentina. 14: «Il forzato», con George Breakston e «Notte al castello», con Tullio Carminati.
Belvedere. 15.30: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Grande serata di gala. Allegro 1937. Attrazioni. Cotillons.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande successo della danzatrice Mara Indra, della eccentrica Rina d'Alteno e Trio Tomas. Cotillons.

26

Margherita Bela Picone

Norè come tu sogni...

— Ha telefonato tuo padre. Egli condurrà a cena con sè la persona che offre per prestito. Un capitale... Ha ereditato non so quale fortuna dall'America, da alcuni parenti colà morti. Tuo padre l'ha assistito in una causa importante, contro alcuni truffatori esteri, e l'ha vinta. Egli perciò della riconoscenza verso di lui... Infatti, di questi tempi, dove trovare chi, anche con garanzie, ti presta quarantamila lire?

— Quarantamila? — esclamò sorpresa la fanciulla. — Ma è una somma troppo forte!

— Purtroppo! Però date le difficoltà economiche in cui versa tuo padre, e le spese che dovrà sostenere quest'anno per la sistemazione delle tue sorelle, tale somma gli è indispensabile.

— Ma è quasi la metà del valore di questa villa!

— Non ti preoccupare, figliuola mia. Tuo padre ha dei forti guadagni. Saprà rimborsare e togliere l'ipoteca in breve tempo... Saresti forse titubante a dare il tuo consenso? Pensa che la tua famiglia si trova in un grande imbarazzo.

— Non supponevo si trattasse di una simile somma. Ad ogni modo non ritiro la mia parola. Sono pronta a firmare.

— Sei una cara fanciulla. Tua madre ti benedirà dal cielo...

Un'automobile si fermò al cancello della villa. Una magnifica macchina azzurra, fregiata d'oro.

— Ne deve avere, quell'uomo, di quattrini!... — fece donna Luisa parlando alle ragazze che curiosavano dalla finestra.

Dall'automobile scesero Sinaldi e un signore alto, piuttosto magro, che, l'avvocato, poco dopo, presentò alla famiglia.

— Il signor Paolo Medagna... Donna Luisa Varsi, nostra cara parente... Le mie tre figliuole. E Lugo? — domandò guardandosi intorno.

— Ha desiderato assistere alla raccolta del granoturco. E' rimasto tra i contadini. — giustificò donna Luisa.

L'avvocato scosse il capo contrariato. La presenza dell'ospite gli impedì di protestare.

— Ma sarà qui tra poco. — aggiunse Lorenza, cercando calmarlo.

Essa osservava il nuovo venuto, colui che veniva ad intromettersi, in qualità quasi di comproprietario, negli interessi economici della famiglia. I capelli brizzolati contrastavano con il suo aspetto giovanile. Lo sguardo sembrava quello di un fanciullo: ingenuo, vivace. Soprattutto buono, dolce, come il sorriso che, spesso, gli affiorava sulle labbra. A Lorenza riuscì simpatico. Ciò valse a lenire la sua pena nel vedere in lui un forte creditore di quella proprietà che le apparteneva, e a cui era legata dai più cari ricordi. Non dimenticava le parole della mamma, quando cercava di economizzare sul bilancio familiare, e consigliava il marito a non affrontare nuove spese. «Si rischia di andare incontro a dei debiti... Anche essendo sicuri di pagarli, bisogna evitare di farli. Meglio rinunciare piuttosto a qualche comodità, soffocare qualche nostra vanità, anzichè ottenere ciò con dei prestiti, dei vincoli, che dànno l'impressione di una catena ai piedi». Il padre l'aveva, suo malgrado, ascoltata. Ma morta la moglie, trasportato dalla sua natura dongiovannesca, spendeva per le donne forti somme, proprio nel periodo in cui, dovendo sistemare le figliuole, gli sarebbe occorsa una riserva rilevante di danaro.

— Voglia il cielo sia questo l'ultimo suo imbarazzo finanziario. — sospirò tra sè Lorenza.

Il padre le si avvicinò:

— E' il nostro creditore. — le disse sottovoce — Zia Luisa te ne avrà già informata. La somma è rilevante, e penoso mi riesce ricorrere a te... Non avrei mai voluto trovarmi in simili condizioni.

Era la prima volta ch'egli toccava tale argomento con lei.

— Non pensarci, babbo. — rispose Lorenza, sforzandosi di sorridere — Speriamo che l'avvenire non somigli al presente...

A tavola, durante la cena, notò, più volte, lo sguardo di Paolo Medagna fisso su lei. Uno sguardo docile, umile, quasi supplichevole. Parlava lentamente, sempre col medesimo tono di voce, da rasentare il monotono.

— Ha una bella famiglia, avvocato. — osservò, guardando Lorenza.

— L'avrò vicina per poco tempo. La maggiore delle mie figliuole è chiamata altrove dalla vocazione religiosa, le altre si sposeranno presto.

— La signorina Lorenza mi pare sia fidanzata dello scrittore Betti. Un talento meraviglioso. Le sue opere sono molto diffuse anche all'estero.

— Ha letto qualcosa di lui? — domandò, quasi con orgoglio, Lorenza.

— Poco, signorina. Il suo babbo sa che vita conduco. I miei affari, il mio commercio, mi assorbono per intero.

— Il signor Medagna ha un'azienda d'importazione e d'esportazione in pellami, molto importante. — spiegò il padre.

— Quindi il mio tempo è limitato, e non posso dedicarmi, come vorrei, a quel diletterole e intellettuale passatempo ch'è la lettura.

— Il signore è solo? — chiese Mariella.

— Solo...

— Peccato! Per lei ci vorrebbe una buona compagna. — suggerì donna Luisa che divorava un secondo piatto di dolce.

— Si fa presto a dirlo! Ma a trovarla?

— A lei non mancherebbero occasioni.

— Forse... Ma, vede, signora: ho sempre pensato di non riuscire gradito alle donne. Sono un po'... — come potrei dire?... — rustico... timido... Non credo di rappresentare l'ideale del marito.

— Molte ragazze, invece, ambirebbero di sposarla. Con quella fortuna che possiede...

Lorenza non potè fare a meno di riprendere la donna:

— Zia... il danaro non è tutto.

— Non è tutto, mia cara, ma con esso si può prendere tutto.

— Vi sono cose che il danaro non riuscirebbe mai a comprare. — insistè la fanciulla.

— La signorina ha ragione. — intervenne Paolo Medagna — L'amore per esempio. Fausto ha giocato la sua anima per ottenerlo.

— Ma ha dovuto servirsi del danaro — confutò donna Luisa — per attirare la giovinetta desiderata.

— Come le pare questa nostra villa? — L'avvocato, assorto nelle nuove combinazioni finanziarie, troncò involontariamente la discussione.

— Bella, molto bella... Rispecchia la solitudine che ho sempre sognata.

(Continua)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Fortitudo - Pro Gorizia

Con un nuovo senso di fiducia dopo il «nullo» di Pola, la Fortitudo si appresta a ricevere domenica, sul campo Montebello, la squadra goriziana, decisa a tutto osare per la vittoria. E' assicurata la partecipazione all'incontro del centro-attacco Dollenz, che con il suo gioco incisivo darà maggior penetrazione al reparto di punta. L'atteso incontro avrà inizio alle 14.30.

Campeggi invernali a Falcade del Dopolavoro Cooperative Operaie

Organizzati dalla sezione sciatori avranno luogo quest'anno a Falcade, che trovasi a 1300 metri sul mare, sotto i Passi di Valles, San Pellegrino, Rolle, dei campeggi invernali con turni settimanali, incominciando dal 24 gennaio a tutto il 28 febbraio, e precisamente così predisposti: 1.o turno, dal 24 al 31 gennaio; 2.o turno, dal 31 gennaio al 7 febbraio; 3.o turno, dal 7 al 14 febbraio; 4.o turno, dal 14 al 21 febbraio e l'ultimo dal 21 al 28 febbraio. La quota di partecipazione è di lire 220 per non soci e di lire 200 per soci. I campeggianti avranno diritto al viaggio di andata e ritorno in torpedone di lusso con posti assegnati, alla pensione completa di una settimana presso l'Albergo Focobon munito di tutti gli impianti moderni.

Il trattamento, ottimo sotto ogni rapporto, vitto abbondante e veramente casalingo. Agli escursionisti che intraprenderanno la salita ai Passi verrà dato il pranzo dal sacco per chi lo volesse. Ripetiamo che Falcade si presta tanto per assoluti principianti — che avranno modo di godersi nei campi vastissimi vicini, e che per questi ci sarà pure un istruttore a disposizione per insegnar loro a diventare in breve dei bravi sciatori — quanto per i provetti, i quali, non occorre dirlo, avranno a disposizione tutto quello che di più bello possa offrire in questa stagione.

Andreolo brillante vincitore del Giro notturno di Pola

POLA, 31

Con la partecipazione di circa un centinaio di corridori si è svolto questa sera il giro podistico della città, organizzato dal Dopolavoro provinciale. Il «via», verso le 21, è stato dato dal cav. ing. Del Fabbro, in rappresentanza del Segretario federale. Quasi tutti i partecipanti hanno compiuto il percorso. Benchè le strade siano state umide, salvo qualche inevitabile caduta, non si sono verificati incidenti di sorta. Ecco la classifica dei primi cinque arrivati:

1) Andreolo, del Battaglione «San Marco», che compie i 4500 metri circa del percorso in 16'3'' e 2 quinti; 2) Govelli, del Dopolavoro «Primavera»; 3) Gobbo, del Dopolavoro «Valmade»; 4) Vescovi, del Dopolavoro «Valmade»; 5) Bonas, del Dopolavoro «Primavera».

Tiro a segno al «Ferroviario». Domani 2 gennaio, dalle ore 16 alle 19, e domenica 3 gennaio, dalle 10 alle 12, avrà luogo nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario, la prima gara di selezione fra i partecipanti al gruppo del tiro a segno. Ai primi cinque classificati sarà data, gratuitamente, la tessera della Società del Tiro a Segno Nazionale. Tassa d'iscrizione alla gara lire 2. Ogni concorrente potrà partecipare alla gara con 5 cartoni e avrà facoltà di presentare, per la classifica, il cartone col maggior punteggio. Costo di ogni serie di 10 colpi lire 0.60.

Caffè Sportivo - Fortitudo. Oggi alle 13.30 avrà luogo sul campo di Montebello l'atteso incontro fra le squadre ragazzi del Caffè Sportivo e della Fortitudo.

Associazione Calcio Fortitudo. I seguenti giocatori sono convocati oggi alle 13 in campo Montebello: Semi, Duchini, Valle, Hauser, Anastasi, Longo, Devescovi II, Laska, Scipioni, Paiero, Sergo; Sacco, Zaiotti.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 13.30 in campo Ponziana: Torbianelli, Scapin, Kaffenigg, Pagani, Bortolutti, Franco, De Carli, Klum, Grezar, Amoroso, Braico e Villini. I seguenti giocatori oggi alle 8.30 in campo Montebello: Fabrizi, Sacchettti, Locchi, Umer II, Englaro, Radio, Pollahi, Ranieri, Castellani, Merlac, Ranieri, Ghersevich, Giannini. I seguenti giocatori domenica alle 9.30 in campo Montebello: Torbianelli, Stecca, Kaffenig, Pagani, Franco, Fogolini, Klum, Braico, Amoroso, Auremi, Sacchetti, Bozzer, Soldo, Bitesni, Vardabasso, Causi e Serbotini.

Trattenimento al Pubblico Impiego. Domenica 3 gennaio solito trattenimento di danza per soci impiegati e loro familiari dalle ore 17.30 in poi.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie organizza per questa sera, dalle ore 20.30 in poi, un trattenimento danzante riservato ai soci e familiari. Prezzi soliti.

La giornata della Madre e del Fanciullo celebrata a Muggia

La celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo fu tenuta il 24 u. s. alla presenza delle autorità locali, delle patronesse del Comitato, degli alunni delle scuole, degli appartenenti alle varie organizzazioni giovanili del Partito e di una folla numerosa di mamme e bambini. Il Podestà, presidente del Comitato di patronato dell'O.N.M.I. illustrò brevemente le attività principali e gli scopi cui tende l'Opera maternità e infanzia e il significato di questa celebrazione. Passò in rassegna l'opera assistenziale svolta durante il corrente anno dal Comitato locale, e chiuse il suo dire ringraziando gli enti e le persone che contribuirono alla buona riuscita di questa manifestazione, inviando doni in denaro o in effetti di vestiario.

Si iniziò quindi la distribuzione dei seguenti doni e premi: 4 premi di natalità, 3 premi di nuzialità, 1 premio di legittimazione, 2 borse pre-scolastiche, 6 premi di allevamento igienico, 6 diplomi di benemerenza, 54 pacchi di corredini ed effetti di vestiario, 46 pacchi di generi alimentari.

La bella manifestazione lasciò nell'animo di tutti gli intervenuti un senso di soddisfazione e di compiacimento verso questa benefica istituzione del Regime, la quale cura con tanto amore, aiuta con provvidenziali interventi e valorizza con opportune premiazioni il nostro patrimonio demografico.

Vitto per i decaduti. Anche durante il 1936 vari esercizi pubblici e privati benefattori hanno voluto cooperare con la Congregazione di Carità nell'assistenza dei poveri di civile condizione mediante l'offerta di vitto. E' questa una delle forme più gentili di assistenza, in quanto è indice di umana solidarietà nella sventura, non scevra di delicatezza. Così durante l'anno hanno messo a disposizione, per questo scopo, l'Albergo Europa 1464 pranzi, il Ristorante Castello di Trieste 366 pranzi, i bars Alzetta 1090 caffè e 2196 pani, il Caffè Stella Polare 732 caffè e 1464 pani la Pasticceria Salvadori 366 caffè e 366 pani, la signora Brunner Segrè 732 pranzi, la signora Lucilla Forti 366 pranzi, la signora Vanda Israeli 366 pranzi, la signora G. G. 43 pranzi. Pervennero inoltre altre offerte da gentili persone che desiderano conservare lo anonimo. La Congregazione di Carità, a nome dei poveri assistiti, esprime ai generosi benefattori vivi ringraziamenti. Saranno gradite nuove offerte, che possono essere presentate a voce o per iscritto alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto n. 29, tel. 92.85.

NEI DOPOLAVORO

«Crda». Domani dalle 21 alle 24 e domenica dalle 19 alle 23 trattenimenti per soci e familiari.

Chimici. Oggi dalle 18 trattenimento.

Ferroviario. Oggi alle 17, 19 e 21 sede S. Vito, e alle 15.30 sede Vittorio Veneto, film «Un'ombra nella nebbia», supergiallo. Domenica sede S. Vito alle 17, 19 e 21 e sede Vittorio Veneto alle 15.30 film «Verso Hollywood».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Bonfiglio.

NASCITE (31 dicembre 1936-XV): Gardossi Armando; Peschitz Gianna; Covacich Sergio; Ciandi Albina; Verlicchi Mario; Minni Teodoro; Abriani Raffaella; Tinta Bruno. Illegittimi: 1 maschio.

DECESSI: Valenzin Samuele, a. 80; Moderchich Ennio, g. 15; Israel Davide, a. 29; Blasina Giacomo, a. 75; Penovich Antonio, a. 53; Forzale Maria, n. 72; Bearzi in Pirillo Anna, a. 42; Moretti Luigi, a. 85; Büsch Carlo, a. 79; Brandolin in Franco Teresa, a. 55; Domazel in Zarli Giovanna, a. 76; Zegler in Picchiarich Anna, a. 55; Tabacovich in Ricsa Anna, a. 58; Sacher Giuseppe, a. 57; Trevisi Luigi, a. 79; Iausich in Buzzoni Ida, a. 35; Trampus Antonio a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cuschie Giordano, calderaio con Vouk Anna Olga, casalinga; De Salvatore Paolo, sarto con Hudier Giovanna, stiratrice; Toffolon Mario, autogenista con Antulov Fernanda, casalinga; Husu Gabriele, manovale con Praselj Giovanna Maria, casalinga; Dessanti Gildo, impiegato con Marcutti Alice, impiegata; Fragiacomo Giuseppe, bracciante con Geo Gisella, domestica; Zuliani Bruno, meccanico con Messi Eleonora, casalinga; Vannini Alberto, meccanico con Roma Ildegarda, casalinga; Stefani Caffiero, panettiere con Fabbri Nives, sarta; Picco Vittorio, spazzino comunale con Kovac Francesca, casalinga; Minutti Attilio, esercente con Vercelli Natalia, casalinga; Nessi Pietro, bracciante con Novak Marta, casalinga; Mosetti Emilio, bracciante con Ursich Mafalda, casalinga; Deffari Riccardo, impiegato con Dodini Giuseppina, impiegata; Barisi Francesco, falegname con Miniussi Antonia, casalinga; Spiller Giovanni, impiegato con Padovan Fides, casalinga; Tagliapietra Ezio, professore con Redolfi Teresa, casalinga; Tomaselli Bruno, vigile urbano con Apostoli Giuseppina, commessa; Giorgi Giordano, bracciante con Pobega Ida, giornaliera; Filiputti Quintiliano, saldatore elettrico con Morato Luigia, giornaliera.

MATRIMONI CELEBRATI: Caffou Cherubino Arnoldo, modellista in legno con Mrsnik Rosalia, barista; Ziffer Oscar, cameriere marittimo con Zocchi Margherita, casalinga; Goineau dott. Emilio, ingegnere con Fortunato Gigliola, impiegata; Treselli Edoardo, autista con Spazzal Giovanna, sarta; Sirotich Virgilio, impiegato con Cattinari Normandia, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

dicem.	30	31	dicem.	30	31
R. 3½%	76.20	76.20	Adria	44.50	44.50
Redim.	74.70	74.30	Cosulich	18.875	18.50
R. 5%	94.—	94.075	Gerolim.	95.—	95.—
Obbl. V.	87.80	87.80	Libera	73.50	73.50
B.T. 1940	100.20	100.30	Istr.-Tr.	261.—	261.—
B.T. 1941	100.80	100.90	Lussino	130.—	130.—
B.T. 1943	89.90	89.30	Martin.	78.—	78.—
B.T. 1944	95.70	95.55	Merid.	798.—	800.—
I. R. I.	461.50	465.—	Premud.	406.—	406.—
El. F.S.	468.—	471.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	331.—	331.—	Tripco.	187.50	188.50
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tram	190.—	190.—
3 V.4% c.			Ampelea	255.—	255.—
già 5-6%	426.—	426.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Caut. R.	128.—	128.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	122.—	120.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	63.50	63.25
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	505.—	505.—
Generali	4505.—	4505.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	578.—	580.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2145.—	2145.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2035.—	2035.—	Pastif.	214.—	214.—
Riun. B	2010.—	2010.—	Terni	290.—	290.50

CAMBI: Londra 93.25; New York 19; Francia 88.65; Belgio 320.15; Svizzera clearing 436.68; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1039.50, Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 358.10; Germania 763.36.

Gite per mare. I piroscafi della «Capodistriana» osserveranno oggi, 1.o gennaio 1937, il seguente orario: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.30 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto).

Il piroscafo «San Nazario» osserverà oggi, 1.o gennaio, il seguente orario: Per Capodistria alle 7.35, 12.5, 14.20, 16.15 e 20.30; da Capodistria alle 5.50, 8.40, 13.10, 16.45 e 19.30. Domenica 3 gennaio: Per Capodistria alle 7.35 12.5, 14.20 (toccata Ospizio), 16.15 e 20.30; da Capodistria alle 5.50, 8.40, 13.10, 16.45 (toccata Ospizio) e 19.30.

La «Navigazione Isolana» osserverà oggi, venerdì, il seguente orario, partendo dalla radice del molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15: da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

I piroscafi della «Muggesana» osserveranno oggi, venerdì, domani e domenica 3 gennaio il seguente orario: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 20.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

L'«Istria-Trieste» effettuerà domenica 3 gennaio, soltanto con bel tempo, le seguenti gite: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

CORRISPONDENZA APERTA

Talamo nuziale. La celebrazione del matrimonio deve essere preseduta da due pubblicazioni da farsi per cura dell'ufficiale di Stato Civile. La pubblicazione deve farsi all'ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui ciascuno degli sposi ha la sua residenza. La richiesta di pubblicazioni deve farsi all'Ufficiale dello Stato Civile davanti al quale gli sposi celebreranno il matrimonio.

Frastuono. L'art. 659 del C. P. dice: Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, o abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire 3000. Si applica l'ammenda da lire 1000 a lire 5000 a chi esercita una professione o un mestiere rumoroso contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'autorità. Si rivolga dunque al Comando dei Vigili Urbani per i provvedimenti del caso.

Spagna. La repubblica di Andorra è un piccolo Stato autonomo nei Pirenei, di antica origine, posto dal 1697 sotto l'alta sovranità della Francia e sotto quella ecclesiastica del vescovo spagnolo di Urgel. Area: 452 kmq. Popolazione: 5230 abitanti catalani, cattolici, ripartita in 30 villaggi. Capitale: Andorra la Vieja, con circa 700 abitanti. Bandiera: due strisce verticali: giallo, rosso.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.40 A (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.13 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.35 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.55 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci o L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestica, prestaservizi, capaci, cercansi. Via Maiolica 17-II. 84497 B

PRESTASERVIZI giovane per mattinata cercasi. Via Ascoli 3, porta 7. 84490 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILITA', corrispondenza, tenitura libri, lavori esterni, riscossioni, controlli, 2-3 ore giornaliere, per 50 mensili. Pregasi scrivere all'indirizzo Piccolo. 84476 C

GIA' macchinista navale, lunga pratica officina meccanica, motori Diesel, licenza conducente caldaie, autista, italiano tedesco, cerca occupazione. Fabio Severo 42 porta 10. 84456 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano tedesco francese, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto. Cassetta 31154 C, Unione Pubblicità. 31154 C

36-ENNE, conoscenza francese inglese tedesco slavo cecoslovacco, perfetto contabile corrispondente, esperto trattazione affari, dirigere qualsiasi azienda, amministrazioni stabili, segretario personale, disposto recarsi estero, offresi. Scrivere: Cassetta 31155 C, Unione Pubblicità. 31155 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CALZE rimagliatura giornata, rammendatura vestiti, riparazioni. Scalinata 3 (piazza Garibaldi). 51754 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, tappezzerie, prezzi onestissimi. Provate. XX Settembre 5, portineria. 84492 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II. Donaggio. 51753 CC

SARTA uomo capacissima eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio. Canova 11-V. 51756 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— D

CONTABILE corrispondente, possibilmente pensionato, cerca ditta commerciale. Offerte: Cassetta 31171 D, Unione Pubblicità. 31171 D

PARRUCCHIERA stabile, capacissima macchina «Prinzess», ferro, acqua, cerco. S. Marco 20. 84479 D

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Principe, viale XX Settembre. 54321 D

STENODATTILOGRAFO italiano e tedesco, con buona conoscenza francese, cerca importante ditta. Offerte Cassetta 31159 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA, ingresso scale, uso telefono, eventualmente vitto, cercasi. Offerte: Cassetta 30024 E, Unione Pubblicità. 30024 E

MOBILIATA elegante, termobagno, vitto, completamente indipendente, tranquillissima, paraggi Rione del Re, via Rossetti e laterali o prossimità linea tranviaria 11, cercasi. Cassetta 31172 E, Unione Pubblicità. 31172 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. STANZA con vitto ottimo, bagno, telefono, lire 350, darebbe famiglia distinta. Giulia 25, IV, destra. 279 F

A. A. LUSSUOSE stanza con salotto, affittasi prontamente. XX Settembre 27, primo. 51752 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi a signorina. Viale XX Settembre 89, terzo. 84480 F

A. MOBILIATA nuovissima, ingresso libero, affittasi. Bellinzona 16-II, sinistra. 31178 F

A. MOBILIATA elegante indipendente, unico subinquilino, volendo ottimo vitto, affittasi distinto. Ginnastica 15-II. 31180 F

A. MOBILIATA bella, indipendente, stufa, affittasi. Kandler 9, porta 14 A. 84495 F

CAMERA elegantissima affittasi, ingresso libero. XX Settembre 25, porta 8. 84478 F

CAMERA affittasi a operaio. Torrebianca 16, terzo. 84435 F

LETTO affittasi donna. Molinovento 11-I Vidmar. 31181 F

MOBILIATA affittasi solo distinto. Domenico Rossetti 49. 84481 F

STANZETTA mobiliata affittasi lire 16 settimanali. Crispi 12, piano quarto. 51755 F

STANZETTA bellissima, volendo vitto, cura vestiario, affittasi. S. Maurizio 5, primo. 51764 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Piazzetta S. Lucia 1, terzo. 005781 F

VITTO sano, abbondante, darebbesi a due-tre distinti presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 31182 F

VUOTA grande, indipendente, affittasi. Via Roma 23-III, porta 5. 51757 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2500 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 51766 G

A. A. A. «BATTISTI», Istituto medio privato, viale XX Settembre 24, telefono 5495. Corsi abbreviati, inferiori, superiori esami Stato. Doposcuola. Lingue. Commercio. Professori regi. Ambiente distinto. 51768 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 51632 G

A. INGLESE tedesco francese stenografia. Metodo speciale accelerato. 11 gennaio iniziansi nuovi corsi economici rapidi lire 20 mensili. Rossini 14, angolo via Roma. 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, ex 45. 5783 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 84474 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc.. esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

TAGLIO cucito inizia 7 gennaio Donda. Fabio Severo 16, tel. 26489. 65 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ALLOGGIO due stanze, cucina, 105 mensili, cauzione, affittasi. Nordio 5-III, Seliban. 84493 I

ALLOGGIO camere due, cucina, affittasi. Cancellieri 23. 84483 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, terrazzino, lire 216; due stanze, due stanzette, cucina, lire 215, affittansi, via Fabbri 8. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 84472 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Sonnino 7, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Padulina 9. 31095 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, cucina, terrazzino, rimesso a nuovo, affittasi via Giulia 11-I, sinistra. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 84463 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, rimesso a nuovo, affittasi, via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 84469 I

APPARTAMENTO 3 stanze, ripostiglio, cucina, rimesso a nuovo, affittasi, via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 84470 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, rimesso a nuovo, affittasi, via Slataper 20. Rivolgersi I piano interno. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 84471 I

APPARTAMENTO elegante tre camere, camerino, tutti conforti, luce, vista giardino, affittasi prontamente, occorrendo anche fino 30 giugno. Rivolgersi via Geppa 2, portinaio. 84482 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, con annessevi due ingresso libero per ufficio od ambulatorio, affittasi. Via Torrebianca 29. 84419 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, accessori, arieso, soleggiato, affittasi prontamente. Paulian 6. 84477 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. Oggi 10-12. Capitolina 21. 84379 I

QUARTIERE due camere cucina, ogni conforto, affittasi presente. Orlandini 1. 51769 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, medi, ricco assortimento, disponibili. Maiolica 17-II. 84496 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, primo piano, ammezzato, cercasi. Cassetta 31152 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2-3 stanze, paraggi San Antonio Vecchio-Riva, cercano sposi. Offerte: Cassetta 31160 L, Unione Pubblicità. 31160 L

QUARTIERINO soleggiato, conforto, massimo 160, cerca signora sola, per luglio. Trimestre anticipato. Cassetta 31152 L, Unione Pubblicità. 31152 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, ringhiere, pompe, motori elettrici, pulegge ed altro materiale d'occasione, vendonsi nel magazzino Campo Marzio 6. 30245 M

GATTO Angora possibilmente bianco cercasi per accoppiamento. Via Boccaccio 10, porta 8, tel. 9815. 51767 M

LETTINO, sparherd, bicicletta, vendonsi. Zamboni 2 porta 7. 5784 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosissima vendesi prezzo mitissimo. Canova 24, pianoterra. 8596 M

MACCHINA scrivere Olivetti, a.tra portatile, lire 250, vendonsi occasione. Negozio S. Caterina 9. 31124 M

MACCHINE cucire Necchi sono insuperabili per bontà di materiale. Sono più moderne, silenziose, robuste, con dispositivi più moderni per ricamo, rammendo. Rate lire 1 al giorno senza anticipo, assistenza gratuita permanente; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 31176 M

VESTITO nuovo uomo e cappotto vendonsi. Pratello 1, portineria (Roiano). 84485 M

VIOLINO d'autore (Vienna 1801) voce dolce, pastosa, vendo a chi sappia apprezzarlo. Indirizzo Piccolo. 84484 M

Acquisti d'occasione
cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

A. METALLI, ferro, ghisa, macchinari comperiamo. Magazzino, Campo Marzio 6. 30246 N

AFFETTATRICE automatica piena efficienza cercasi. Telefonare 85-12. 84488 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. STANZE, cucine, salotti; facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre-Torrebianca. 31020 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, prezzi ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 31089 NN

CAMERA matrimoniale vendo occasione. Ginnastica 27-I, destra. 51761 NN

LIBRERIA e scrivania stile 900 vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 31183 NN

SALOTTINO moderno, «uoche», armadi, tavolini, seggiole, stufa terracotta, vendonsi privati. Indirizzo Piccolo. 84494 NN

SCRIVANIA americana, mobili ufficio, acquistansi se occasione. Offerte: Cassetta 31185 NN, Unione Pubblicità.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO scambio argento, oro, orologi, brillanti, polizze. Spina, Imbriani 2. 51661 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 65 O

STRACCI ritagli panno maglierie lana crine carta vecchia ferramenta metalli acquistasi qualunque quantitativo. Campo Marzio 8, telefono 6749. 51719 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUGUSTA terza serie o 1500 compera privato. Dettagliare. Cassetta 31161 Q, Unione Pubblicità. 31161 Q

500 Spyder Coupé abbassato, come nuova, vendesi, eventualmente scambiasi con altra quattro posti. Caffè Adua, banco. 31179 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BAR caffè, locali ampi, clientela, vendesi. Cassetta 31120 R, Unione Pubblicità. 31120 R

DEPOSITO carboni vendesi. Via Sara Davis 28. 84475 R

NEGOZIETTO bene arredato, con telefono, già ricevitoria stireria, vendesi. Via Ginnastica 1, dalle 11 in poi. 51765 R

NEGOZIO mode Abbazia, avviato, arredato, vendesi occasionissima. Offerte: Cassetta 31166 R, Unione Pubblicità. 31166 R

120.000 disponibili in stabile città, primo rango, 6 percento interessi. Offerte dettagliate: Cassetta 31165 R, Unione Pubblicità. 31165 R

130-140 mila disponibili, primo rango. Esclusi mediatori. Cassetta 31116 R, Unione Pubblicità. 31116 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

STABILE centralissimo, appartamenti piccoli elegantemente mobiliati, conforto, termosifone, adatto anche fittanze forestieri con fortissimo reddito, vendesi 260.000. Scrivere: Cassetta 31170 S, Unione Pubblicità. 31170 S

VILLETTA con [illegible] giardino, vista panoramica, vicino Tribunale, nuova costruzione e [illegible] imposte, venticinquennali, vend[illegible] Cassetta 31174 S, Unione Pubblicit[à]. 31174 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola [illegible] Min. L. 7.— U

50-ENNE serio, co[illegible] cerebbe, scopo matrimonio, signor[a] vedova 45-55-enne, piccola dote. Ca[ssett]a 31157 U, Unione Pubblicità. 31157 U

Diversi
cent. 70 la parola Min. L. 7.— V

BRILLANTI mo[illegible] moderníssime, bracciali oro, o[ro]logi marca, ribassi 30-50%. Oreficeria [A]uda, Carducci 51, ex Garibaldi 35. 31000 V

GRAPPA istriana [co]ntro influenza vendesi solamente a[lla] Liquoreria Toti 6. 31175 V

NELLE contese [illegible] la Finanza rivolgetevi fiduciosi [Cl]audio cav. Francesco, via Roma [illegible], primo. 51763 V

SCARPE uomo, [do]nna, ratealmente. Scrivere E. Levi [illegible] Battisti 8. 51758 V

«UNITA» Fortior [i]nformazioni private, commerciali, [pr]ematrimoniali, investigazioni, ac[cert]amenti, Roma 36. 31177 V

Carlo Büsch

spirava serenamente il 30 corrente.

Dolenti, a tumulazione avvenuta, ne dànno annuncio i cugini **Giovanni Büsch** e famiglia, **Antonia ved. Büsch** e famiglia, famiglia **Scordi, Anna ved Meisser** e famiglia (Klosters-Svizzera).

Trieste, 31 dicembre 1936 - XV.

CATERINA ved. FONZAR
nata SUBAN

munita dei conforti religiosi spirò quest'oggi nel bacio del Signore, lasciando nel più profondo dolore i figli **GIOVANNA, MARIA FAVRETTO** e **GIUSEPPE,** che, unitamente alla nipotina **LILIANA,** al genero ed ai congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 2 gennaio, alle ore 15.15, partendo dalla via dell'Industria N. 12.

Trieste, 31 dicembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

TERESA FRANCO [FRANCOVIG]

moglie e madre esemplare, si spense improvvisamente ieri, lasciando nel più profondo dolore il marito **PIETRO** e le figlie **BRUNA** e **GEMMA.**

I funerali seguiranno domani sabato 2 corrente, alle ore 14, dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1 gennaio 1937 - XV.

Staccandosi da lunghe sofferenze, confortata dalla Fede in Dio e dall'affetto di quanti Ella beneficò in vita, alla prima ora del 30 dicembre

Angiola Marzolla

è mancata all'immenso amore dei suoi cari, che l'adoravano.

Con angoscia che non ha limite, ne dànno il triste annuncio: il padre **comm. GIUSEPPE,** le sorelle **MARIA** col marito **prof. comm. ENRICO BOMPIANI** e figlie, **LISA** col marito **marchese Gen. ERNESTO COCOZZA di MONTANARA** e figlio, i fratelli **dott. GIORGIO, LUIGI, ERMANNO** con la moglie **dott. CLELIA MENGOTTI** e figli, **CESARE ALDO,** ed i parenti tutti.

I funerali hanno avuto luogo in Crespino di Rovigo il 31 dicembre.

Crespino-Gorizia, 1 gennaio 1937 - XV.

La presente serve da partecipazione personale

IMPIEGATI, COLLABORATORI ed OPERAI della DITTA C. ALDO MARZOLLA, GORIZIA, partecipano al lutto del Titolare, per l'immatura perdita della sorella, signorina

Angiola Marzolla

avvenuta in Crespino di Rovigo il 30 dicembre.

Gorizia, 1 gennaio 1937 - XV.

Il 30 corr., dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, mancò all'affetto dei suoi cari

UGO RETTI senior

La desolata consorte **FANNY** ed i figli, unitamente alle famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 31 dicembre 1936 - XV.

Il 30 corr., si spense santamente, munito di tutti i conforti religiosi

Carlo Büsch

I congiunti, addolorati, dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Le SS. Messe in suffragio dell'anima dell'Estinto verranno celebrate sabato 2 gennaio, alle ore 8, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo e lunedì 4 gennaio, alle ore 8.30, nella Chiesa della B. V. del Soccorso.

Trieste, 31 dicembre 1936.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

All'alba del 30 u. s., munita dei conforti religiosi, spirava serenamente

LUIGIA TERPIN ved. BUSA

Ne dànno annuncio, a tumulazione avvenuta, le congiunte famiglie **BONETTI** e **ZALOSTA.**

Trieste, 1 gennaio 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il giorno 30 corrente mancò ai suoi cari

SAMUELE VALENZIN

Le desolata moglie **EMILIA nata FORTI,** i figli **MARIO, VITTORIO, ESTER mar. KLEIN, RAFFAELE, GIULIO, BRUNO** ed i parenti tutti dànno partecipazione tumulazione avvenuta.

Trieste, 31 dicembre 1936 - XV.